

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ORAZIO GRASSI" SAVONA



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2009 – 2010



EDIZIONE PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI PRIME

Questa che vi presentiamo è l'edizione completa del P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) del Liceo Scientifico "Grassi", elaborata per gli studenti delle classi prime e per i loro genitori al fine di offrire loro le informazioni complete sul progetto formativo e sull'organizzazione del nostro istituto.

Per gli studenti dalla seconda classe alla quinta, verrà preparata un'edizione ridotta che conterrà solo le parti aggiornate di anno in anno.

Gli studenti e i genitori sono pertanto invitati a conservare questa copia per tutta la durata del corso di studi.

CHE COSA È IL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

Il P.O.F. è, quindi, un documento di:

- Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, costituenti l'identità della singola scuola nel panorama del sistema scolastico nazionale;
- Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari che raccolgono, interpretano e trasformano in progetti le domande e i bisogni formativi dell'utenza, attivando una sistematica collaborazione con gli enti locali;
- Identità dell'istituto in merito al quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- Riferimento per la vita interna all'istituto, organizzata nel rispetto della valorizzazione delle risorse umane e della funzionalità di attrezzature e spazi;
- Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

CHI SIAMO

IL NOSTRO NOME

Orazio Grassi nacque a Savona nel 1582, entrò nell'ordine dei Gesuiti all'età di 18 anni e subito si rivelò eccellente matematico e astronomo.

In occasione della comparsa di tre comete, nell'anno 1618, nell'ambito delle diverse teorie formulate dagli astronomi per spiegarne la formazione, scrisse i "Libra Astronomica et Philosophica" in cui contrastava la tesi galileiana che le comete fossero prodotte da materia evanescente evaporata dalla Terra e illuminata dal Sole.

La teoria esposta da Orazio Grassi proponeva inconsapevolmente tutti i punti che in futuro sarebbero stati trattati, in modo scientifico, da Newton e Halley.

La sua versatilità lo portò ad occuparsi anche di architettura: eseguì, su disegni del Domenichino, l'interno della chiesa di S. Ignazio a Roma, dimostrando un particolare gusto scenografico.

Morì a Roma nel 1654.

LA NOSTRA STORIA

Nel 1948, da sezione staccata del Liceo scientifico "Cassini" di Genova, il Liceo Scientifico "Grassi" acquisisce l'autonomia e diventa, ben presto, l'istituzione scolastica di riferimento per tutti coloro che intendano intraprendere studi universitari in ambito scientifico – tecnologico.

Negli anni '80, non rimane insensibile alle innovazioni che attraversano il mondo della scuola e affianca ai corsi tradizionali quelli sperimentali, nel 1986 la sperimentazione ad indirizzo chimico – biologico, nel 1987 quella collegata al piano Nazionale Informatica, nel 1991 quella linguistica ed, infine, dal 2004, quella ad indirizzo tecnologico, ampliando così le possibilità per famiglie e studenti e rispondendo alla precisa richiesta di curricoli più moderni e flessibili per la futura scelta universitaria.

L'edificio, in cui ha sede il Liceo, è situato nel quartiere di Villapiana, una zona appena limitrofa al centro, ben servita da mezzi di trasporto pubblico, nella quale sono attive associazioni giovanili, sportive e di volontariato. La vicinanza al centro consente di raggiungere agevolmente sale cinematografiche, teatro e sale per conferenze.

Il contesto socio-economico del territorio è buono, in quanto non gravato da criminalità o da problemi sociali immediatamente percepibili.

IL LICEO OGGI

- Classi: n° 44
- Studenti: 1003
- Insegnanti: n° 85
- Assistenti tecnici: n° 1
- Assistenti amministrativi: n° 7
- Collaboratori scolastici: n° 12

ORARIO DI APERTURA DEL LICEO:

- Lunedì e venerdì 7.30 – 14.45
- Martedì, mercoledì, giovedì 7.30 – 18.00
- Sabato 7.30 – 13.30

PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE:

- 2 novembre 2009
- 7 dicembre 2009
- vacanze natalizie 23 dicembre 2009 – 6 gennaio 2010
- 16 febbraio 2010 – 20 febbraio 2010
- 18 marzo 2010
- vacanze pasquali 28 marzo 2010 – 6 aprile 2010

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PER STUDENTI E FAMIGLIE:

- Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10.30 – 12.30
- Martedì 14.30 – 16.30
- Sabato 8.00 – 10.00

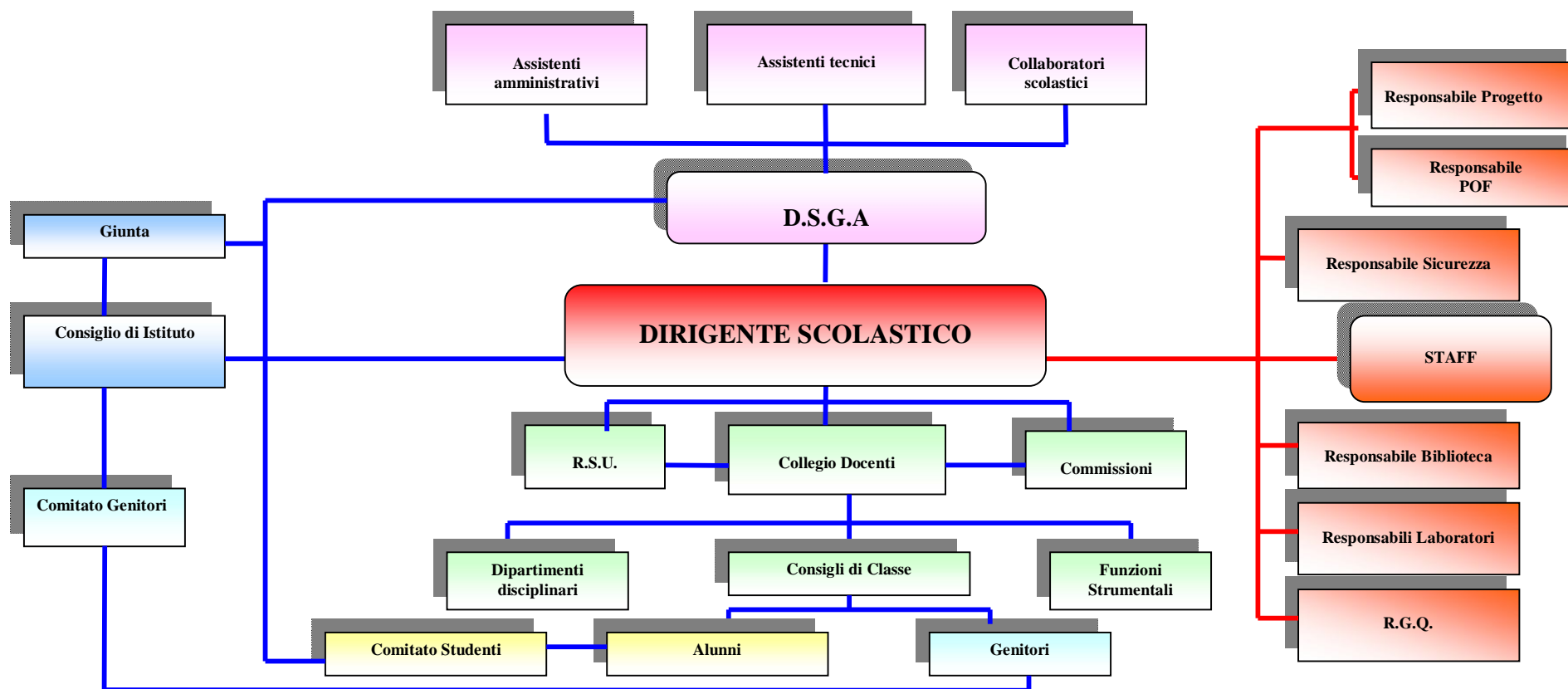
RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- su appuntamento

RECAPITI:

- Indirizzo: via Corridoni 2r 17100 Savona
- Tel. 019822797, fax 019 856721
- Sito web: www.liceograssi.it
- E-mail: segreteria@liceograssi.it svps01000v@istruzione.it

ORGANIGRAMMA



RESPONSABILITÀ

DIRIGENTE SCOLASTICO	Gabriella Viganego
Staff di dirigenza	Maria Simona Comune, Massimo Bellini
Direttore servizi generali amministrativi	Marzia Martini

FUNZIONI STRUMENTALI

Sistema Gestione Qualità	Francesca Venturino
Potenziamento area scientifica	Maria Clara Persico
Innovazione ricerca didattico-educativa	Maria Folco

AREA ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVA

Qualità	Francesca Venturino
POF	Paolo Fazzino
Applicazione della riforma	Maria Folco
Sicurezza	Carlo Carosio
Gestione informatica	Massimo Bellini
Sito web	Daniela Bova
Elezioni	Gabriella Moraggio
Acquisti e tecnica	Massimo Bellini
Orario	Maria Folco
Biblioteca	Adriana Romano
Orientamento	Marina Ferro
Viaggi e visite guidate	Maria Cristina Camarillo
Laboratorio di informatica A	Daniela Bova
Laboratorio di informatica B	Marina Gagliardo
Laboratorio di biologia A	Franco Fanni
Laboratorio di biologia B	Franco Fanni
Laboratorio di chimica	Marina Ferro
Laboratorio di fisica	Gabriella Moraggio
Laboratorio linguistico	Maddalena Carrieri
Laboratorio di storia	Angelo Maneschi
Palestra A	Giovanni Besio
Palestra B	Marco Briasco
Palestra C	Giovanni Besio
Sala musica	Massimo Bellini

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere	Domenico Ciarlo
Lingua straniera	Maria Teresa Fadda
Storia, filosofia e diritto	Rosanna Lavagna
Matematica, fisica e informatica	Maria Cristina Camarillo
Scienze	Marina Mozzone
Disegno	Carmela Briasco
Educazione fisica	Giovanni Besio
Religione	Enzo Sabatini

COORDINATORI DI CLASSE

I A	Anna Maria Rabellino	III F	Barbara Salomone
I B	Maddalena Carrieri	III G	M. Carmela Mariano
I C	Sofia Dell'Accia	III H	Marina Mozzone
I D	Annamaria Ferro	III I	Franca Barcella
I E	Maria Tobia	IV A	Andreina Falco
I F	Sara Corio	IV B	Enrica Badano
I G	Marina Gagliardo	IV C	Maria Simona Comune
I H	Loredana Locatelli	IV D	Annamaria Sottilaro
II A	Ferdinando Marrè Brunenghi	IV E	Maria Clara Persico
II B	Vittorio Calzona	IV F	Nunzio Di Stefano
II C	Angela Ferrero	IV G	Marina Ferro
II D	Sandra Dosoli	IV H	Carmela Briasco
II E	Tiziana Persini	IV I	Domenico Ciarlo
II F	Valeria Bagnasco	V A	Maria Grazia Marchiano
II G	Paolo Fazzino	V B	Adriana Romano
II H	Vincenzo D'Amico	V C	Patrizia Mornacchi
II I	Ileana Romagnoli	V D	M. Cristina Camarillo
III A	Emilia Abbatiello	V E	Rosanna Calcagno
III B	Maria Folco	V F	Ilaria Alberto
III C	Silvana Corsinovi	V G	Annamaria Mannella
III D	Carla Ivaldi	V H	Bruno Perata
III E	Francesca Venturino	V I	Luisa Falciani

CHE COSA OFFRIAMO

Il Liceo Scientifico “Orazio Grassi”, in quanto Scuola Pubblica, ha come proprio fine istituzionale la promozione dell’istruzione e la formazione della persona e del cittadino.

Il Liceo Scientifico “Orazio Grassi”, in quanto Liceo Scientifico, “approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del nesso che collega la tradizione umanistica alla scienza, sviluppando i metodi propri della matematica e delle scienze sperimentali” (art. 9 D.lgs.226/2005).

Il Liceo Scientifico “ Orazio Grassi “ ha come fine il conseguimento del successo degli allievi, inteso come insieme di conoscenze, competenze, maturità, metodo di studio sistematico, critico e rigoroso, ispirandosi ai seguenti valori:

- centralità dello studente,
- collaborazione fra tutte le componenti scolastiche,
- responsabilità individuale di tutti gli operatori rispetto alle attività e ai risultati,
- trasparenza nelle decisioni,
- efficienza nelle operazioni,
- attenzione al mondo esterno,
- valorizzazione del territorio come risorsa.

POLITICA DELLA QUALITÀ

La Scuola è un’istituzione che eroga una varietà di servizi ai clienti e alle parti interessate che sono: Allievi e loro Famiglie, Docenti, Personale ATA, Enti Locali e Stato, in rapporto alle diverse esigenze.

Questo comporta la definizione e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell’organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

Pertanto la scuola ha deciso di attuare un sistema di gestione per la qualità, certificato con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2000, nella convinzione che possa fornire un importante contributo allo sviluppo e alla gestione delle attività, al miglioramento continuo della soddisfazione degli Studenti e delle loro Famiglie e del personale della Scuola.

A fronte della politica sopra esposta la scuola ha fissato i seguenti

obiettivi:

1. ottimizzare l’organizzazione interna, eliminando e prevenendo possibili inefficienze e stabilendo efficaci modalità di gestione e di controllo;
2. sviluppare costantemente la logica del miglioramento dei servizi erogati, operando sistematicamente e coinvolgendo in tal senso tutta l’organizzazione;
3. soddisfare le esigenze dei clienti e delle parti interessate nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti;
4. promuovere attività di accoglienza, informazione delle famiglie e interventi di riorientamento e tutorato;
5. offrire un servizio didattico-educativo qualificato professionalmente e interagente con l’esterno;
6. promuovere piani di aggiornamento e formazione del personale al fine di sviluppare la motivazione del personale al perseguimento degli obiettivi.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il nostro Liceo, in quanto scuola pubblica statale, ispira la propria proposta formativa ai seguenti articoli della Costituzione Repubblicana:

ARTICOLO 2 “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”

ARTICOLO 3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

ARTICOLO 33 “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi...”

ARTICOLO 34 “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

FINALITÀ EDUCATIVE

Il Collegio dei Docenti ha inteso investire la parte preponderante delle risorse umane e finanziarie disponibili nel miglioramento dell’offerta educativa curricolare privilegiando le attività mattutine di insegnamento/apprendimento, articolate in unità orarie di 60’.

La scelta è maturata dall’analisi di tre dati:

- gli studenti che si iscrivono al nostro liceo intendono proseguire gli studi in ambito universitario;
- un numero significativo di essi, nell’arco del quinquennio, scopre interessi e vocazioni diverse rispetto a quelli iniziali;
- le facoltà universitarie propongono un’estrema varietà di corsi di laurea, nati dalla velocità di cambiamento del mondo del lavoro.

La risposta più funzionale è, quindi, quella di offrire un modello di scuola costruito sulla “qualità” dell’insegnamento, capace di riservare un tempo congruo all’apprendimento di ogni disciplina curricolare e di educare ad un metodo di studio sistematico, critico e rigoroso; si prevede comunque un ampliamento dell’offerta formativa attraverso l’attivazione di azioni di integrazione, potenziamento e recupero di abilità, conoscenze e competenze, svolte anche in orario extracurricolare.

GLI INDIRIZZI

Al fine di ampliare le possibilità di scelta e per rispondere alla richiesta delle nuove esigenze della società e di curricoli più moderni e flessibili per la futura scelta universitaria, il nostro Liceo si articola in più indirizzi: scientifico ordinario, scientifico informatico, scientifico chimico-biologico e scientifico tecnologico. Tutti gli indirizzi portano al conseguimento della maturità scientifica.

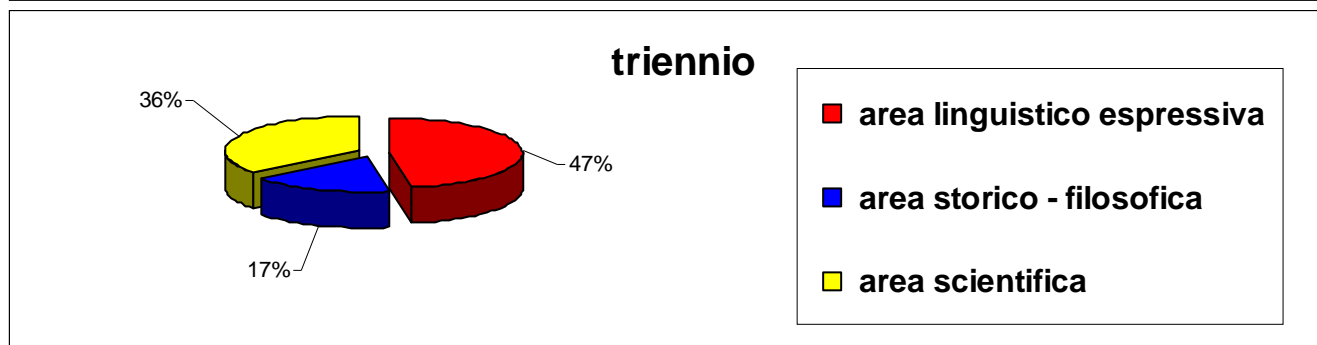
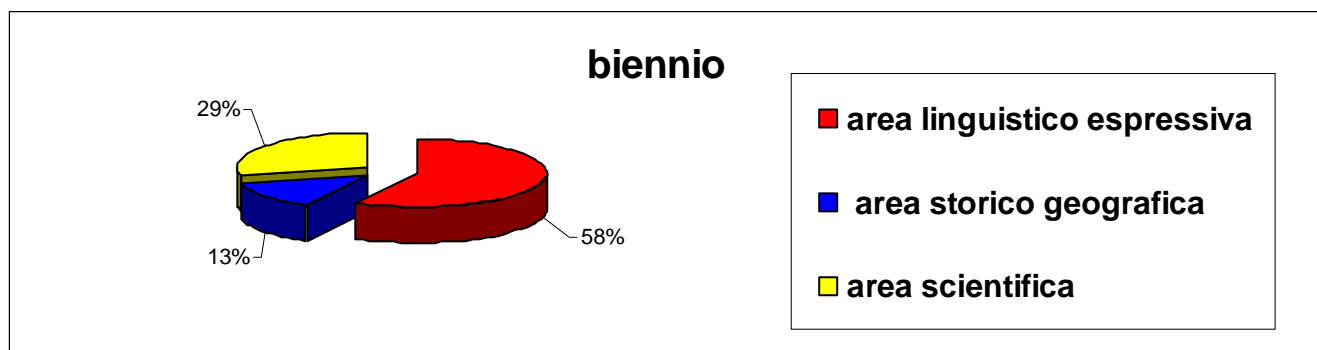
▪ Indirizzo scientifico ordinario

Materie di studio	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
● Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
● Lingua e letteratura latina	4	5	4	3	3
● Lingua straniera	3	4	3	3	4
● Storia	3	2	2	2	3
● Filosofia	-	-	2	3	3
● Geografia	2	-	-	-	-
● Scienze	-	2	3	3	2
● Fisica	-	-	2	3	3
● Matematica	5	4	3	3	3
● Disegno	1	2	1	1	1
● Storia dell'arte	-	1	1	1	1
● Educazione Fisica	2	2	2	2	2
● Religione	1	1	1	1	1
TOTALE QUADRO ORARIO	25	27	28	29	30

I due blocchi disciplinari (le materie scientifiche e quelle umanistiche) che caratterizzano il Liceo scientifico sono finalizzati all'acquisizione degli aspetti essenzialmente culturali del sapere.

Il percorso trova un naturale completamento nella prosecuzione degli studi a livello universitario, anche se non esclude la possibilità di accesso nella realtà produttiva.

Il numero di ore settimanali di questo curriculum permette, nel biennio, la distribuzione dell'orario in cinque mattine e, quindi, l'attuazione della settimana corta.



▪ **Indirizzo scientifico informatico**

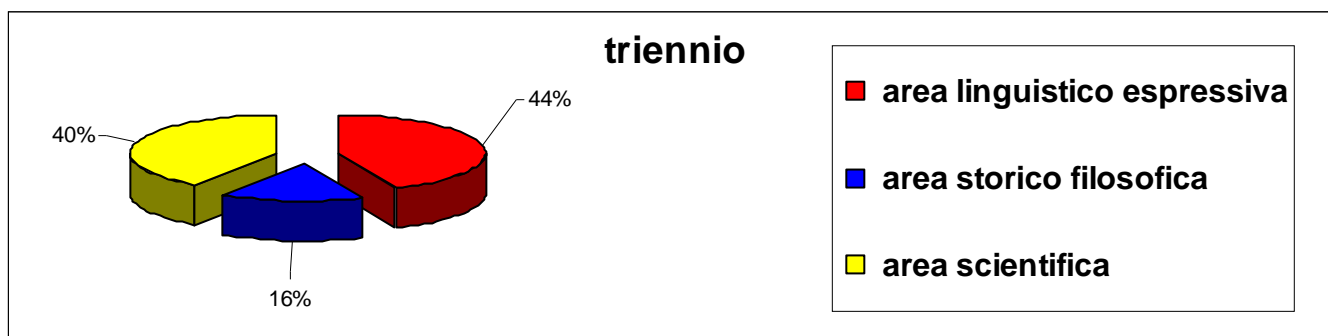
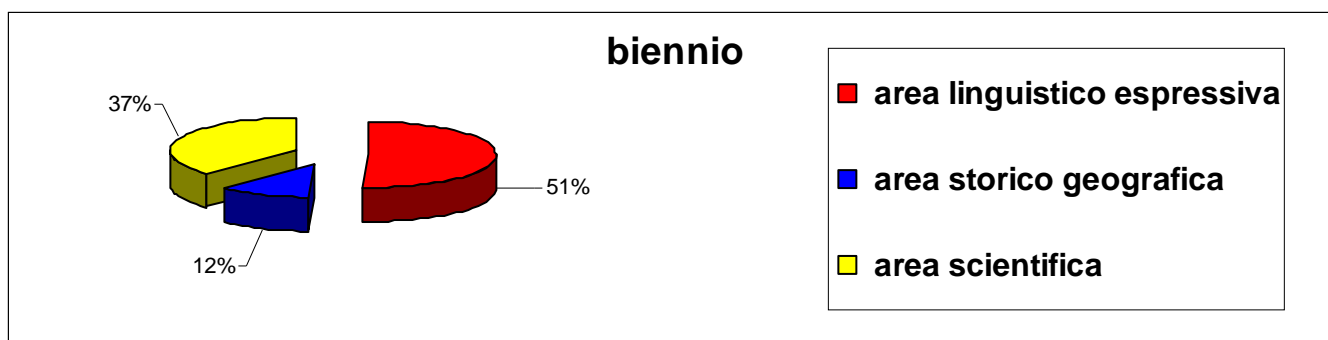
Materie di studio	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
● Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
● Lingua e letteratura latina	4	5	4	3	3
● Lingua straniera	3	4	3	3	4
● Storia	3	2	2	2	3
● Filosofia	-	-	2	3	3
● Geografia	2	-	-	-	-
● Scienze	-	2	3	3	2
● Fisica	3	3	3	3	3
● Matematica, informatica	5	5	5	5	5
● Disegno	1	2	1	1	1
● Storia dell'arte	-	1	1	1	1
● Educazione Fisica	2	2	2	2	2
● Religione	1	1	1	1	1
TOTALE QUADRO ORARIO	28	31	31	31	32

Rispetto all'indirizzo tradizionale, le ore di matematica aumentano sia al biennio, sia al triennio.

Una delle ore settimanali di matematica viene dedicata all'acquisizione di un linguaggio di programmazione, o all'uso di appositi programmi (Excel, Derive ...) applicati a contenuti matematici attraverso lezioni in laboratorio di informatica.

Lo studio della fisica inizia al primo anno e consente l'osservazione, l'interpretazione e lo studio di alcuni fenomeni naturali per la comprensione del metodo scientifico anche attraverso esperienze in laboratorio.

Gli allievi del triennio completano lo studio della fisica secondo un programma che comprende anche la fisica moderna; a tal scopo assistono ad alcune conferenze tenute dai docenti della facoltà di Fisica dell'Università di Genova.



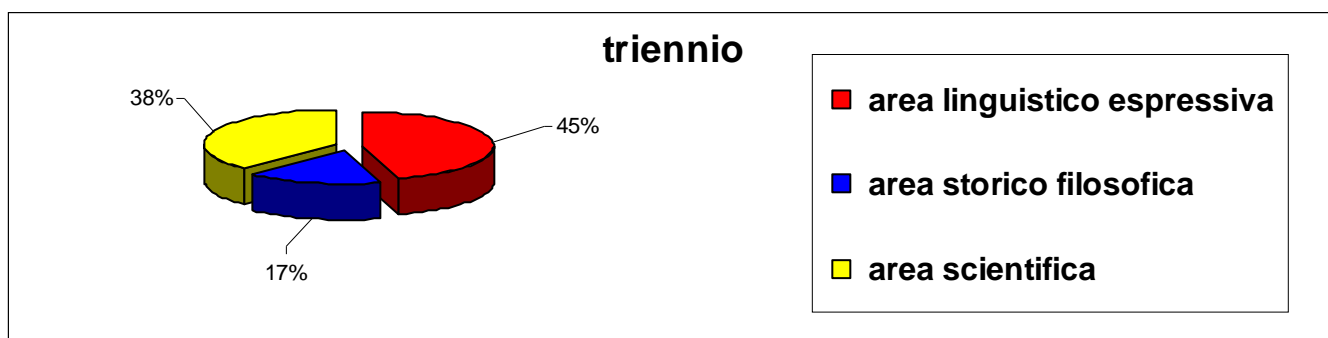
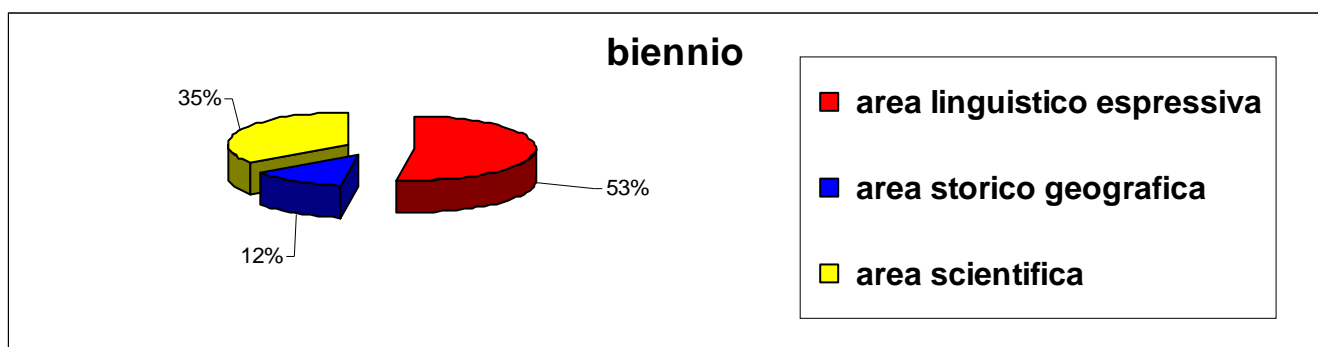
▪ **Indirizzo scientifico chimico - biologico**

Materie di studio	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
● Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
● Lingua e letteratura latina	4	5	4	3	3
● Lingua straniera	3	4	3	3	4
● Storia	3	2	2	2	3
● Filosofia	-	-	2	3	3
● Geografia	2	-	-	-	-
● Scienze	3	4	4	4	3
● Fisica	-	-	2	3	3
● Matematica	5	4	3	3	3
● Disegno	1	2	1	1	1
● Storia dell'arte	-	1	1	1	1
● Educazione Fisica	2	2	2	2	2
● Religione	1	1	1	1	1
TOTALE QUADRO ORARIO	28	29	29	30	31

Il corso è caratterizzato dalla presenza delle Scienze su tutto il quinquennio, articolate in modo da garantire, oltre alla continuità con l'insegnamento delle Scienze della Scuola Media, un monte ore adeguato alle discipline scientifiche allo scopo di rendere possibile l'approfondimento di moduli didattici relativi alla Chimica, alla Biologia e alle Scienze della Terra.

In questo curriculum risulta di fondamentale importanza l'utilizzo del laboratorio di Chimica e di Biologia. Infatti lo svolgimento dei programmi è affiancato costantemente da attività sperimentali (2 ore settimanali) che, svolte sotto la guida dell'insegnante e degli assistenti di laboratorio, costituiscono parte integrante del processo di apprendimento e rendono possibili obiettivi educativi/formativi quali l'acquisizione di atteggiamenti improntati al rigore e alla precisione e, soprattutto nel biennio, atti a favorire il passaggio da abilità pratiche ad abilità logico-formali.

Per quanto riguarda i contenuti, già da alcuni anni lo svolgimento del programma di Scienze è stato completamente modificato rispetto a quello dei corsi tradizionali, con l'inserimento delle Scienze della Terra nel biennio e lo spostamento della Biologia nel triennio. In questo modo il corso si propone di affrontare con gli alunni le tematiche più attuali delle Scienze Biologiche, stimolando gli interessi individuali ed aprendo la possibilità a futuri sviluppi a livello universitario.



▪ **Indirizzo scientifico tecnologico**

Materie di studio	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
● Italiano ed elementi di cultura classica	5+1*	5+1*	-	-	-
● Italiano	-	-	4	4	4
● Lingua straniera	3	3	3	3	3
● Storia	2	2	2	2	3
● Filosofia	-	-	2	3	3
● Diritto ed economia	2	2	-	-	-
● Geografia	2	-	-	-	-
● Scienze e laboratorio	6+2**	4+1*	5+2*	5+2*	5+2*
● Fisica e laboratorio	-	2	3+1*	3	4
● Matematica e informatica	4+1*	4+1*	4	4	4
● Informatica e sistemi automatici	-	-	2+1*	2+1*	2+1*
● Disegno e tecnologia	3	5+1*	2	2	-
● Educazione Fisica	2	2	2	2	2
● Religione	1	1	1	1	1
TOTALE QUADRO ORARIO	30	30	30	31	31

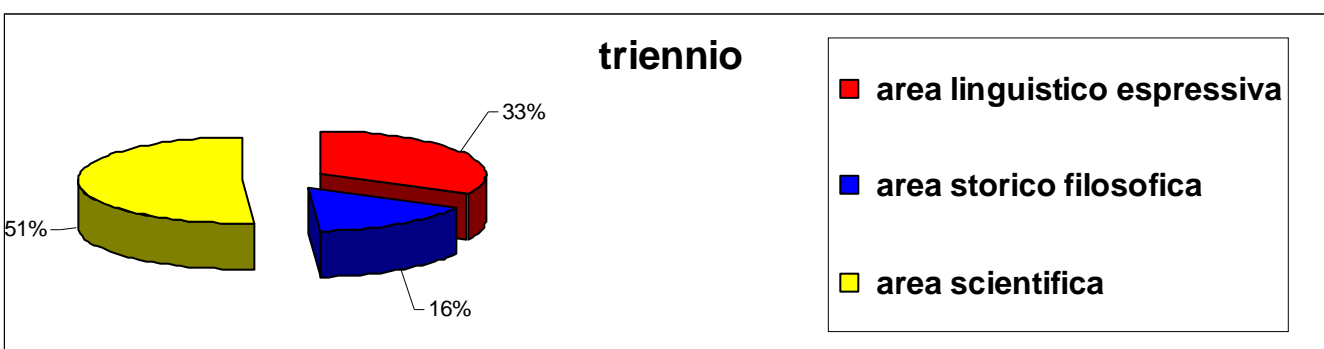
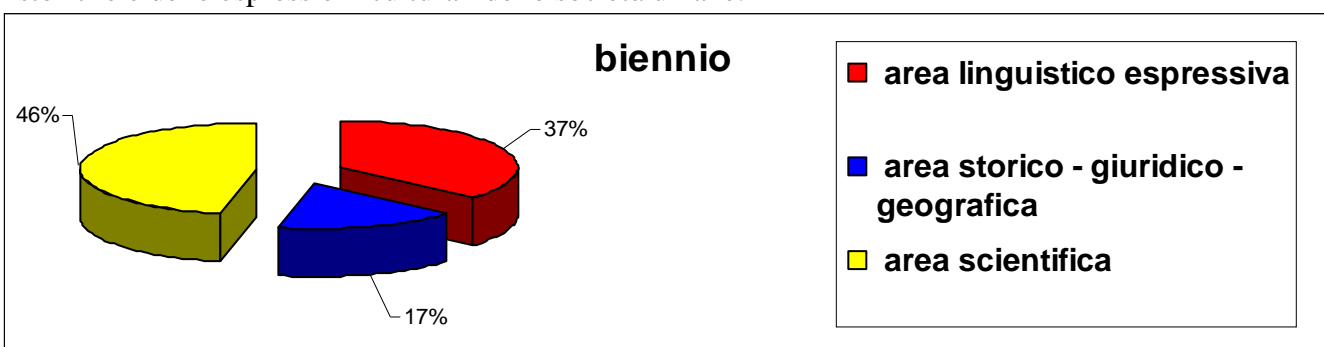
* Sono previste 33 ore annue (equivalenti ad 1 ora settimanale) per approfondimenti, potenziamento e recupero raggruppabili a seconda della necessità con orario flessibile.

** Sono previste 66 ore annue (equivalenti a 2 ore settimanali) per approfondimenti, potenziamento e recupero raggruppabili a seconda della necessità con orario flessibile.

Questo indirizzo di studio è caratterizzato dall'integrazione tra scienza e tecnologia. La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'attività di matematizzazione, sull'analisi di sistemi e di modelli, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche e sulla conoscenza di processi tecnologici.

La realizzazione di questo iter formativo richiede un tempo sufficientemente ampio per gli insegnamenti scientifico-tecnologici per poter utilizzare in misura adeguata i laboratori.

L'area delle discipline umanistiche risulta, comunque, ampia e articolata, allo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.



**NEL CASO IN CUI LE NORME DI LEGGE VIGENTI OBBLIGASSERO AD
ACCORPARE ALCUNE CLASSI:**

L'individuazione della classe da scorporare avverrà tramite i criteri individuati dal Consiglio di Istituto riunito in una apposita seduta.

Gli alunni della classe così individuata verranno ridistribuiti con i seguenti criteri:

- Favorire un'equilibrata distribuzione di alunni nella classe di inserimento compatibilmente con il numero di allievi di ogni classe e con le esigenze di equilibrio numerico fra le diverse classi.
- Garantire il mantenimento del curriculum iniziato (ordinario-sperimentale) a tutti gli alunni.
- Salvaguardare l'identità sperimentale dei corsi e non necessariamente della classe.
- Consentire agli studenti coinvolti la scelta della classe di inserimento nel tassativo rispetto del numero di posti disponibili. In caso di mancato accordo, si procederà al sorteggio.

NEL CASO IN CUI LO STUDENTE INTENDESSE CAMBIARE INDIRIZZO:

- Il cambiamento sarà possibile, al termine dell'anno scolastico, dopo aver sostenuto eventuali prove integrative relative a discipline non presenti nel precedente curriculum.

**OBIETTIVI FORMATIVI, DI APPRENDIMENTO, COMPETENZE E
NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
dei Dipartimenti Disciplinari del Liceo Scientifico
"O. Grassi"**

OBIETTIVI, COMPETENZE E NUCLEI TEMATICI

La programmazione delle scelte culturali e didattiche è affidata ai docenti nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari.

Ogni Dipartimento individua le COMPETENZE e i NUCLEI TEMATICI delle singole discipline.

La definizione delle competenze permette di dare centralità, responsabilità e protagonismo all'allievo, privilegiando modelli di didattica adatti alla costruzione, più che alla trasmissione, del sapere.

La declinazione delle competenze è affiancata ad una serie di contenuti irrinunciabili, senza i quali la disciplina non è tale.

BIENNIO

**OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARI E
TRASVERSALI**

- Rispettare il Regolamento d'Istituto
- Comprendere e rispettare le consegne e le indicazioni di lavoro
- Selezionare, classificare e schematizzare i dati della lezione e del testo di studio
- Utilizzare, anche in ambiti disciplinari e in situazioni scolastiche diverse, le conoscenze acquisite
- Conoscere il lessico specifico delle singole discipline
- Saper comunicare oralmente in forme logicamente ordinate, chiare e sintatticamente corrette
- Comprendere e confrontare documenti realizzati integrando linguaggi diversi e produrre, rielaborandoli, testi
- Usare gli strumenti e le tecnologie opportune per realizzare, in modo guidato, testi e messaggi, anche multimediali, e per usufruire in modo consapevole delle molteplici forme della comunicazione contemporanea
- Progettare ed organizzare, in modo guidato, lavori disciplinari e pluridisciplinari
- Interagire in modo costruttivo nell'ambito di attività di gruppo

COMPETENZE DISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI

ITALIANO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi in modo sostanzialmente corretto sotto il profilo ortografico, morfologico, sintattico e lessicale. ▪ Strutturare organicamente un testo scritto ed orale ▪ Analizzare testi letterari e non letterari secondo le tipologie: normativo, espositivo, descrittivo, narrativo, argomentativo e poetico ▪ Riassumere un testo, distinguendone le sequenze e le informazioni fondamentali ▪ Leggere con la strategia più funzionale allo scopo e comprendere i testi proposti ▪ Individuare le strutture morfosintattiche della lingua in relazione al programma svolto ▪ Utilizzare il dizionario ▪ Contestualizzare 	<p align="center">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Morfologia del verbo e del pronome ▪ Analisi logica della proposizione ▪ Tipologie testuali ▪ Analisi di testi in prosa di vario genere ▪ Tecniche di scrittura: descrizione, riassunto, parafrasi, lettera, cronaca, diario, scheda di lettura, racconto ▪ Lettura di romanzi <p align="center">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sintassi del periodo ▪ Tipologie testuali: il testo poetico, argomentativo ▪ Tecniche di scrittura: recensione, produzione di un testo argomentativo ▪ Approfondimento del testo narrativo-letterario, con lettura del romanzo storico "I Promessi Sposi" e/o laboratorio di lettura ▪ Lettura di romanzi italiani e stranieri

LATINO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il dizionario ▪ Riconoscere le principali strutture linguistiche ▪ Tradurre, anche in forma guidata, con sufficiente 	<p align="center">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le cinque declinazioni ▪ Le due classi degli aggettivi

<p>chiarezza, testi proposti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tradurre autonomamente i testi proposti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I verbi sum, fero, volo, nolo, malo, eo ▪ Le quattro coniugazioni, attive e passive: modo indicativo, imperfetto, participio ▪ I principali complementi ▪ Le proposizioni con l'indicativo ▪ Studio dei tempi del congiuntivo <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento della morfologia (gradi dell'aggettivo, pronomi, verbi deponenti, verbi a coniugazione mista e verbi anomali) ▪ Elementi di sintassi del periodo ▪ Lettura di testi antologici della Letteratura Latina, con evidenziazione delle principali regole di sintassi in esse contenute
--	--

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare i dati e schematizzare il testo di studio ▪ Cogliere i rapporti causa/effetto ed individuare i soggetti di un avvenimento e di un processo storico ▪ Collocare le informazioni sull'asse spazio-temporale ▪ Utilizzare la terminologia specifica fondamentale ▪ Distinguere tra le diverse fonti e tra fonte ed interpretazione, mettendole in relazione ▪ Comprendere ed analizzare il testo regolativo ▪ Confrontare termini, concetti ed istituzioni, in prospettiva sincronica e diacronica 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La preistoria ▪ Cenni relativi alle civiltà fluviali ▪ La civiltà minoica e micenea ▪ La civiltà greca: formazione e crisi della polis ▪ La civiltà romana: le istituzioni repubblicane, il passaggio dalla repubblica all'impero ▪ Lettura e commento dei principali articoli della Costituzione Italiana <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La crisi ed il crollo dell'Impero Romano ▪ L'Islam ▪ La società feudale ▪ I rapporti tra Stato e Chiesa ▪ La rinascita delle città ▪ Formazione del Comune ▪ Completamento dello studio della Costituzione Italiana

GEOGRAFIA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare attraverso casi di studio diverse aree geografiche, secondo i seguenti parametri: utilizzo delle risorse, dinamiche demografiche, tipologia del fenomeno urbano, rapporto uomo/ambiente ▪ Leggere carte geografiche, grafici, fotografie, ecc. ▪ Usare la terminologia specifica 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli strumenti della Geografia ▪ Il sistema uomo/ambiente e le sue articolazioni ▪ Gli ambienti naturali ▪ Problematiche del mondo contemporaneo

LINGUA STRANIERA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicare, sia oralmente che per iscritto, in situazioni di vita quotidiana interagendo in modo efficace ai fini della comunicazione. ▪ Riconoscere ed utilizzare tipi diversi di testi, sia orali sia scritti, a livello post-elementare per la classe prima, pre-intermedio per la classe seconda. ▪ Riconoscere ed utilizzare in modo appropriato diversi registri linguistici, formali ed informali. 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Se stesso ▪ La famiglia ▪ Gli amici ▪ Interessi ▪ Inviti e offerte con accettazione e rifiuto ▪ Indicazioni stradali ▪ Eventi del passato

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e saper utilizzare in modo appropriato le parti essenziali del discorso e le principali strutture grammaticali. ▪ Utilizzare in modo appropriato un lessico di livello post-elementare per la classe prima e pre-intermedio per la classe seconda ▪ Comprendere semplici conversazioni inerenti ad argomenti noti ▪ Leggere e comprendere testi post-elementari per la classe prima e pre-intermedi per la classe seconda ▪ Individuare le informazioni principali in un testo letto o ascoltato. ▪ Saper capire e scrivere messaggi di posta elettronica ▪ Acquisire la consapevolezza della varietà delle lingue, del loro legame con la cultura che in esse si esprime 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificazioni per il futuro <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Argomenti relativi alla sfera personale ▪ Vita sociale ▪ Aspetti della civiltà dei paesi di cui si studia la lingua. <p style="text-align: center;">Altri possibili nuclei tematici da concordare con gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'uso proprio e improprio di termini stranieri nella lingua italiana ▪ La lingua del computer ▪ La geografia e i sistemi educativi dei paesi di cui si studia la lingua
---	---

DIRITTO ED ECONOMIA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire il lessico di base specifico della disciplina ▪ Saper leggere e analizzare un testo normativo ▪ Interpretare il testo costituzionale, conoscere le radici storiche ed i valori culturali ed umani di riferimento ▪ Conoscere le regole che disciplinano gli organi dello Stato e dell'amministrazione pubblica per imparare il rapporto cittadino-Stato ▪ Capire la funzione della regola come fondamento necessario del vivere in relazione con gli altri ▪ Conoscere le teorie economiche di base per capire il contesto socio-economico in cui si è inseriti ▪ Valutare soluzioni giuridiche e modelli economici alla luce di situazioni reali e di esperienze storiche concrete 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La norma giuridica, i diritti e i soggetti del diritto ▪ Lo sviluppo giuridico dello Stato moderno ed i suoi elementi costitutivi ▪ La Costituzione della Repubblica ▪ Diritti e doveri dei cittadini <p>Economia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il problema economico; origine ed evoluzione dei sistemi economici ▪ Il sistema economico ▪ Produzione e mercati <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La Costituzione della Repubblica: l'ordinamento dello Stato <p>Economia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il reddito nazionale ▪ La distribuzione del reddito

MATEMATICA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, comprendere e saper usare il formalismo matematico ▪ Saper distinguere ed usare variabili e costanti ▪ Saper operare con lettere e simboli ▪ Saper riconoscere i vari tipi di equazioni ▪ Sapere risolvere ed utilizzare semplici equazioni, disequazioni e sistemi ▪ Conoscere le basi del linguaggio geometrico ▪ Saper classificare figure geometriche ▪ Saper individuare ed utilizzare proprietà di enti e figure geometriche ▪ Saper utilizzare teoremi fondamentali riguardanti le principali figure geometriche 	<p>Gli argomenti in parentesi potranno essere svolti nella classe successiva in funzione della realtà della classe</p> <p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo letterale ▪ Equazioni, (disequazioni) di primo grado ▪ (Sistemi di primo grado) ▪ Geometria euclidea: concetto di assioma, definizione, teorema, segmenti ed angoli, concetto di congruenza tra figure piane, criteri di congruenza, rette parallele e rette perpendicolari, quadrilateri e parallelogrammi, (circonferenza e cerchio). <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numeri reali e radicali ▪ Equazioni di 2° grado ▪ Equazioni di grado superiore al 2°

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disequazioni intere e fratte di 2[^] grado ▪ Sistemi di grado superiore al 1[^] ▪ Sistemi di disequazioni ▪ Problemi di 1[^] e 2[^] grado ▪ Geometria euclidea: Equiestensione, teoremi di Pitagora e di Euclide, proporzionalità tra grandezze, similitudine.
--	--

MATEMATICA PNI E TECNOLOGICO

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere, comprendere e saper usare il formalismo matematico ▪ Saper distinguere ed usare variabili e costanti ▪ Saper operare con lettere e simboli ▪ Saper riconoscere i vari tipi di equazioni ▪ Sapere risolvere ed utilizzare semplici equazioni, disequazioni e sistemi ▪ Saper formulare semplici programmi in linguaggio Turbo Pascal ▪ Conoscere le basi del linguaggio geometrico ▪ Saper classificare figure geometriche ▪ Saper individuare ed utilizzare proprietà di enti e figure geometriche ▪ Saper utilizzare teoremi fondamentali riguardanti le principali figure geometriche 	<p>Gli argomenti in parentesi potranno essere svolti nella classe successiva in funzione della realtà della classe</p> <p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolo letterale ▪ Equazioni, (disequazioni) di primo grado ▪ (Sistemi di primo grado) ▪ Geometria euclidea: concetto di assioma, definizione, teorema, segmenti ed angoli, concetto di congruenza tra figure piane, criteri di congruenza, rette parallele e rette perpendicolari, quadrilateri e parallelogrammi, (circonferenza e cerchio). ▪ Logica delle proposizioni e logica dei predicati ▪ Nozioni d'insiemistica ▪ Un linguaggio di programmazione: variabili, algoritmi sequenziali e di selezione ▪ Problemi di primo grado ad una (o due) incognite <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numeri reali e radicali ▪ Equazioni di 2[^] grado ▪ Equazioni di grado superiore al 2[^] ▪ Disequazioni intere e fratte di 2[^] grado ▪ Sistemi di grado superiore al 1[^] ▪ Sistemi di disequazioni ▪ Problemi di 1[^] e 2[^] grado ▪ Geometria euclidea: Equiestensione, teoremi di Pitagora e di Euclide, proporzionalità tra grandezze, similitudine. ▪ (Disequazioni irrazionali) ▪ (La retta nel piano cartesiano) ▪ (Risoluzione grafica di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado)
---	---

FISICA PNI

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del metodo scientifico galileiano. ▪ Approccio alla descrizione di fenomeni naturali in linguaggio matematico (semplici casi). ▪ Descrizione sintetica di esperienze condotte in laboratorio. ▪ Padronanza nella costruzione e lettura di semplici grafici cartesiani. ▪ Saper valutare ordini di grandezza. ▪ Conoscenza delle principali unità di misura del Sistema Internazionale. 	<p>Gli argomenti in parentesi potranno essere svolti nella classe successiva in funzione della realtà della classe</p> <p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saperi essenziali ▪ Misura delle grandezze fisiche ed errori sperimentali. Sistemi di misura. La notazione scientifica. ▪ Nozioni di calcolo vettoriale e di trigonometria ▪ Elementi di statica ▪ Principali nozioni di cinematica relativi ai moti rettilinei. ▪ Principi della dinamica e applicazioni. Concetto di massa. <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi di conservazione ed applicazioni. ▪ Moti curvilinei. ▪ Elementi di termometria

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggi dei gas e l'equazione di stato dei gas perfetti. ▪ Elementi di calorimetria. ▪ (I cambiamenti di stato)
--	---

FISICA TECNOLOGICO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del metodo scientifico galileiano. ▪ Approccio alla descrizione di fenomeni naturali in linguaggio matematico (semplici casi). ▪ Descrizione sintetica di esperienze condotte in laboratorio. ▪ Padronanza nella costruzione e lettura di semplici grafici cartesiani. ▪ Saper valutare ordini di grandezza. ▪ Conoscenza delle principali unità di misura del Sistema Internazionale. 	<p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p style="text-align: center;">Idee della fisica in laboratorio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Misure dirette (lunghezza, tempo, angolo...). ▪ Misure indirette (area, volume, velocità ...) ▪ Cenni alle problematiche connesse alle incertezze di misura. ▪ Relazioni tra grandezze e leggi fisiche (qualche esempio, anche con l'uso di vettori). ▪ Le "particelle" e la descrizione del moto. ▪ Le "onde" e i fenomeni che le caratterizzano, distinguendole dalle "particelle".

SCIENZE

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<p>Chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Domandarsi il perché delle cose attraverso l'osservazione dei fenomeni. ▪ Formulazione di ipotesi che seguono all'osservazione di un qualsiasi fenomeno o l'esecuzione di un esperimento. ▪ Possedere il concetto di grandezza e di misura ▪ Saper esprimere le misure usando la notazione scientifica ▪ avere una prima idea dell'incertezza nella misura ▪ Saper leggere e costruire istogrammi e grafici cartesiani. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del lessico specifico delle discipline. ▪ Interpretazione della realtà biologica. ▪ Consapevolezza dell'unità fondamentale di tutti gli organismi e dell'importanza dell'evoluzione nella classificazione dei viventi. ▪ Individuazione dei momenti qualificanti del percorso storico della biologia. <p>Scienze della terra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del lessico specifico della disciplina ▪ Interpretazione della realtà ambientale ▪ Acquisizione di conoscenze generali relative alla interazione tra atmosfera, idrosfera e litosfera 	<p style="text-align: center;"><u>Corsi ordinari</u></p> <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Chimica di base Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Geografia astronomica ▪ La litosfera ▪ Sismi e vulcani ▪ Dinamica endogena e tettonica delle placche ▪ Nuclei liberi ▪ Atmosfera – Idrosfera <p style="text-align: center;"><u>Corsi sperimentali</u> <u>(chimico-biologico e tecnologico)</u></p> <p style="text-align: center;">Classe prima</p> <p>Chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Massa, volume, peso, densità ▪ Energia cinetica e potenziale ▪ Calore di reazione ▪ Unità di misura ▪ Stati fisici della materia e passaggi di stato ▪ Sistemi omogenei ed eterogenei ▪ Sostanze semplici e composte ▪ Elementi chimici ▪ Metalli e non metalli. ▪ Equazione di reazione e bilanciamento ▪ Principali composti chimici (da ossidi a Sali) e loro preparazione (reazioni chimiche) ▪ Nuclei liberi: tipi di reazioni chimiche (sintesi, decomposizione, scambio, doppio scambio) <p>Scienze della terra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Minerali, rocce ▪ Interno della terra ▪ Dinamica terrestre e tettonica ▪ Sismi e vulcani <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <p>Chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripasso e completamento: Tipi di reazione, composti chimici e reazioni fino ai sali

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La chimica diventa scienza: Lavoisier, Proust, Dalton ▪ Leggi dei gas ▪ La mole ▪ Le soluzioni ▪ Calcoli stechiometrici <p>Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Atmosfera - Idrosfera ▪ Dinamica esogena ▪ Geomorfologia ▪ Astronomia
--	--

DISEGNO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione e corretto impiego della terminologia specifica relativa al linguaggio del disegno geometrico ▪ Corretto impiego degli strumenti e delle convenzioni grafiche ▪ Conoscenza ed applicazione delle proiezioni ortogonali ed assonometriche ▪ Raggiungimento di capacità percettivo visive funzionali alla comprensione e alla risoluzione di problemi relativi agli elementi geometrici nello spazio. ▪ Capacità di passare da un sistema di riferimento all'altro. ▪ Acquisizione delle capacità logiche ed organizzative finalizzate ad una maggiore autonomia nel metodo di lavoro. 	<p style="text-align: center;">Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Espressioni grafiche delle proprietà geometriche (in relazione con i contenuti della geometria euclidea). ▪ Proiezioni ortogonali <p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezioni ortogonali ▪ Proiezioni assonometriche

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione del testo ed acquisizione di un linguaggio tecnico di base. ▪ Analisi iconografica: capacità di cogliere i principali elementi costitutivi del linguaggio visivo. ▪ Conoscenza dei contenuti disciplinari e loro inserimento nel contesto storico/culturale/ambientale. 	<p style="text-align: center;">Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo spazio sacro. I luoghi di culto (civiltà minoica, micenea, greca, etrusca, romana). ▪ Lo sviluppo urbano. ▪ La rappresentazione dell'uomo: dalla sintesi astratta e simbolica alla ritrattistica

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<p>Al termine di ogni anno scolastico l'alunno dovrà dimostrare un miglioramento della propria capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vincere resistenze a carico naturale o con piccoli carichi addizionali ▪ Compiere azioni semplici o complesse nel minor tempo possibile ▪ Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile ▪ Controllare il corpo a livello globale e segmentario ▪ Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni S.T. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività ed esercizi di opposizione e di resistenza, ▪ attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi, codificati e non, ▪ Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e della respirazione, ▪ Attività ed esercizi di equilibrio, statico, dinamico ed in volo, ▪ Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo, in situazioni spazio-temporali variabili, ▪ Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica artistica, aerobica, ▪ Attività sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro,

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili ▪ Svolgere compiti motori in situazioni inusuali con un buon equilibrio. <p>Inoltre dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere almeno una disciplina collettiva ed una individuale, ▪ Organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e creativi ▪ Saper affrontare insieme situazioni problematiche trovando soluzioni adeguate a tutti 	<p>pallamano, calcio,</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione di attività ed arbitraggio, ▪ Attività in ambiente naturale, ▪ Attività espressive codificate e non, attività motoria come linguaggio, danza, tecniche di improvvisazione, ▪ Ideazione, progettazione, realizzazione di attività motorie finalizzate, ▪ Esercitazioni di assistenza diretta indiretta, relative alle attività svolte, ▪ Conoscenza del corpo partendo dal proprio e dal confronto con quello degli altri, ▪ Organizzazione del proprio corpo (igiene personale e generale), ▪ Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività, ▪ Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni, autodisciplina, autoregolamentazione.
--	--

RELIGIONE

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare aspetti della propria identità con modelli di vita cristiana ▪ Individuare la specificità della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni ▪ Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti e i personaggi più significativi ▪ Individuare in Gesù Cristo i tratti fondamentali della rivelazione di Dio, fonte della vita e dell'amore, ricco di misericordia ▪ Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli ▪ Riconoscere lo sviluppo della presenza della Chiesa nella società e nella cultura: dall'origine fino al medio evo ▪ Confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo ▪ Cogliere i significati originali dei segni, dei simboli e delle principali professioni cristiane di fede ▪ Riconoscere l'importanza e il significato dei sacramenti per l'inizio, lo sviluppo e la ripresa della vita cristiana ▪ Riconoscere i criteri e i segni di appartenenza ad un gruppo di persone, ad una comunità sociale e quelli di appartenenza alla Chiesa ▪ Comprendere il significato cristiano della coscienza e la sua funzione per l'agire umano ▪ Specificare l'interpretazione della vita e del tempo nel cristianesimo, confrontandola con quella di altre religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Desideri e attese del mondo giovanile, identità personale ed esperienza religiosa ▪ La proposta di salvezza del cristianesimo realizzata nel mistero pasquale di Cristo ▪ La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico-cristiana: metodi di accostamento ▪ Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo: vita, annuncio del Regno, morte e risurrezione, mistero della sua persona nella comprensione della Chiesa ▪ L'uomo, "immagine e somiglianza" di Dio ▪ La Chiesa mistero e istituzione: dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del cristianesimo nell'area mediterranea e in Europa ▪ Vita nuova nello Spirito, legge e libertà: caratteristiche fondamentali della morale cristiana ▪ Origine e fine dell'uomo secondo la religione cristiana

TRIENNIO
OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARI E TRASVERSALI

- Rispettare il Regolamento di Istituto
- Utilizzare in ambiti diversi, le conoscenze acquisite
- Usare strumenti e tecnologie per realizzare testi e messaggi, anche multimediali, per usufruire in modo consapevole e autonomo delle molteplici forme della comunicazione contemporanea
- Comprendere, confrontare e produrre documenti realizzati integrando linguaggi diversi (ad esempio parola orale e scritta, immagine)
- Interloquire con opportune argomentazioni nel corso del colloquio disciplinare con il docente
- Conoscere ed utilizzare il lessico specifico delle singole discipline
- Progettare ed organizzare autonomamente lavori disciplinari e/o pluridisciplinari

COMPETENZE DISCIPLINARI E NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI

ITALIANO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione autonoma, orale e scritta, chiara, corretta ed efficace ▪ Sviluppo delle seguenti tecniche espressive: analisi e commento di un testo letterario e non, articolo, trattazione di un testo argomentativi ▪ Consapevolezza, uso ed arricchimento del patrimonio lessicale ▪ Riconoscimento delle tipologie testuali ▪ Analisi, interpretazione e contestualizzazione dei testi affrontati nell'ambito dei nuclei tematici ▪ Gestione autonoma di un percorso culturale pluridisciplinare ▪ Elaborazione di giudizi critici personali in relazione ai nuclei tematici affrontati 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La rappresentazione dell'amore ▪ L'evoluzione della lingua, delle forme testuali (eventualmente anche triennale), delle forme e dei modi della comunicazione e della trasmissione dei saperi ▪ Dante: Inferno ▪ Medioevo, Umanesimo e Rinascimento ▪ Percorsi di lettura <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Intellettuali e potere ▪ Novità e sperimentazione nel '600 ▪ Razionalismo illuministico: ruolo etico e civile della letteratura ▪ Il rapporto uomo/natura ▪ Neoclassicismo e Romanticismo ▪ Dante: Purgatorio ▪ Percorsi di lettura <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto uomo/natura ▪ Realismo e Naturalismo in letteratura ▪ La letteratura come strumento di impegno civile ▪ Evoluzione delle tecniche espressive e dei generi letterari dall'Ottocento al Novecento ▪ La condizione dell'uomo nella letteratura del Novecento ▪ Dante: Paradiso ▪ Percorsi di lettura

LATINO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscimento delle principali strutture morfosintattiche e consapevolezza dell'aspetto lessicale nella pratica testuale ▪ Comprensione del messaggio del testo ▪ Elaborazione autonoma di semplici questioni critiche in relazione ai nuclei tematici affrontati 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sintassi dei casi e del periodo ▪ La rappresentazione dell'amore ▪ Cultura e propaganda nella Roma antica ▪ Il teatro <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento della sintassi del periodo ▪ Intellettuale e potere

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I modelli greci nella poesia latina ▪ La visione romanocentrica, con eventuali sviluppi opzionali <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Letteratura e filosofia e/o la percezione dei fenomeni naturali nell'antichità ▪ Evoluzione dei generi letterari dall'età imperiale ▪ Prosecuzione di eventuali percorsi triennali
--	---

LINGUA STRANIERA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ed utilizzare tipi diversi di testi, sia orali che scritti a livello intermedio ▪ Riconoscere e saper utilizzare in modo appropriato le parti del discorso e le strutture grammaticali fondamentali ▪ Utilizzare in modo appropriato un lessico di livello intermedio ▪ Leggere, comprendere, riassumere testi a livello intermedio di carattere scientifico e/o attualità e/o di carattere letterario ▪ Utilizzare il dizionario bilingue e monolingue ▪ Descrivere situazioni e persone ed interagire in un determinato contesto usando registri diversi in maniera adeguata ▪ Comprendere conversazioni di una certa complessità in cui interagiscono più persone ▪ Conoscere brani, autori ed eventi storici appartenenti al periodo studiato. ▪ Essere in grado di fare l'analisi testuale corredata da un breve commento e di esprimere un apprezzamento personale e motivato di brani e autori. ▪ Saper confrontare opere e autori studiati e operare semplici collegamenti con altre discipline, laddove sia possibile. ▪ Essere in grado di individuare nuclei tematici e percorsi trasversali e lavorare su di essi. 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ argomenti di attualità e/o scientifici ▪ relazioni interpersonali ▪ relazioni sociali ▪ l'ambiente ▪ aspetti della civiltà e/o della letteratura dei paesi di cui si studia la lingua. <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le origini e l'evoluzione del teatro, della poesia e del romanzo, soffermandosi in particolare sulla religione, l'amore, il conflitto tra il bene e il male, la morte, l'ambizione e il potere, i costumi sociali. <p>Altri possibili nuclei tematici da concordare con gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ argomenti di attualità e/o scientifici ▪ la guerra, l'avventura, il colonialismo, il soprannaturale, la vendetta, l'ambiente, l'inquinamento, le scoperte geografiche, le teorie tolemaica e copernicana <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ brani, autori ed eventi storici appartenenti al periodo del romanticismo, dell'età vittoriana, dell'età moderna e contemporanea, soffermandosi in particolare su temi quali la natura, l'amore, il conflitto tra il bene e il male, la bellezza, il soprannaturale, i conflitti sociali, l'inconscio <p>Altri possibili nuclei tematici da concordare con gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ argomenti di attualità e/o scientifici ▪ l'alienazione e l'incomunicabilità, il viaggio, la ricerca, il doppio, la fantascienza, il razzismo, la dittatura, la questione irlandese, l'infanzia, l'arte e l'artista, il divino, l'ambiente, l'inquinamento, l'evoluzionismo.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il lessico specifico ▪ Comprendere la complessità di un evento o fenomeno storico distinguendone i differenti aspetti ▪ Utilizzare fonti di diverso genere, in particolare per le classi quinte: fonti orali, audiovisive, documentarie ▪ Esporre in forma chiara e coerente le conoscenze storiche acquisite 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p style="text-align: center;">Rilevanze didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I caratteri dello Stato moderno: sovranità – territorio – sudditi ▪ Libertà – etica – lavoro – tolleranza – confronto con le diversità – dialogo interculturale <p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La crisi dei grandi poteri universali medievali ▪ L'affermazione delle monarchie nazionali ▪ L'Europa e i nuovi mondi ▪ Le riforme protestanti

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il declino politico ed economico dell'Italia ▪ I conflitti religiosi nell'Europa del '500 e '600 ▪ Società e cultura italiane durante la controriforma <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <p style="text-align: center;">Rilevanze didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il rapporto dialettico tra rivoluzione e libertà: sovranità popolare, liberalismo, democrazia ▪ Nazione – diritti – comunità <p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Due modelli politici a confronto: la Francia di Luigi XIV, laboratorio dell'assolutismo, l'Inghilterra delle due rivoluzioni, laboratorio del liberalismo ▪ L'età delle rivoluzioni: la rivoluzione politica in America e in Francia, la rivoluzione industriale in Inghilterra ▪ L'Europa tra l'età napoleonica e il congresso di Vienna ▪ La nascita dell'idea di Nazione ▪ La restaurazione e la sua crisi <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <p style="text-align: center;">Rilevanze didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Modernità e diritti: cittadinanza – Costituzione ▪ La società industriale e le sue dinamiche ▪ Le diverse forme del conflitto: sociale, bellico, etnico, ideologico, religioso <p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Italia e Germania: due modelli di unificazione a confronto ▪ L'Europa degli Stati nazionali e liberali: i grandi modelli istituzionali ▪ La diffusione della Rivoluzione Industriale ▪ L'Italia liberale: dalla destra storica a Giolitti ▪ L'età dell'imperialismo ▪ L'età delle guerre mondiali ▪ La rifondazione delle democrazie nel secondo dopoguerra
--	---

FILOSOFIA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le periodizzazioni, le principali correnti filosofiche e le problematiche del pensiero occidentale ▪ Comprendere e usare la terminologia specifica ▪ Analizzare concetti ▪ Ricostruire "reti" di concetti ▪ Analizzare problemi filosofici e il loro significato storico-culturale ▪ Sviluppare l'argomentazione di tipo deduttivo e quella di tipo induttivo ▪ Ricostruire organicamente il pensiero dei principali filosofi ▪ Ricostruire, attraverso l'analisi dei testi, tesi e argomentazioni dei principali filosofi ▪ Individuare "autore" e "destinatari" dei testi filosofici analizzati 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p style="text-align: center;">Rilevanze didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza – natura ▪ Etica – politica <p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La nascita del logos ▪ La filosofia e la polis: i Sofisti e Socrate ▪ Il pensiero di Platone ▪ Il pensiero di Aristotele <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <p style="text-align: center;">Rilevanze didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I caratteri della conoscenza scientifica ▪ Etica – politica <p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La saggezza degli antichi ▪ Sapienza greca e fede cristiana ▪ Uomo e natura nel Rinascimento ▪ La riflessione sullo stato moderno ▪ La rivoluzione scientifica del XVII secolo ▪ Il dibattito gnoseologico tra il XVII e XVIII secolo: razionalismo ed empirismo

	<p>Classe quinta Rilevanze didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuo – Stato – società ▪ Apogeo e crisi della Razionalità classica e scientifica (tecnica, ragione e modernità) ▪ Essere ed esistenza ▪ Legalità e moralità <p style="text-align: center;">Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il criticismo kantiano ▪ La filosofia dello spirito di Hegel ▪ I Maestri del sospetto (Marx, Nietzsche, Freud) ▪ Uno o più autori a scelta tra i seguenti: Smith, Condorcet, Rousseau, Schopenhauer, Kierkegaard, Bergson, Weber, Dewey, Jonas, Wittgenstein, Popper, Carnap, Husserl, Heidegger, Sartre, Horkheimer, Adorno, Benjamin, Bloch, Gramsci, Foucault, Kuhn, Lakatos, Feyerabend, Gadamer, Levinas, Schmitt, Arendt, Weil, Rawls, Nozick, Hayek, Rorty
--	--

MATEMATICA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper usare il libro di testo: consultazione dell'indice, lettura e comprensione del testo scientifico; ▪ Affinare le capacità espositive usando un linguaggio scientifico e rigoroso; ▪ Saper usare tecniche e procedure di calcolo; ▪ Consolidare le capacità di analisi e di sintesi; ▪ Consolidare le capacità di deduzione logica e di intuizione. ▪ Individuare le consegne di un problema attraverso la formulazione di ipotesi e tesi ▪ Individuare un procedimento logico risolutivo ▪ Riconoscere e costruire relazioni e proprietà ▪ Matematizzare situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari <p style="text-align: center;">Utilizzare in modo non meccanico i formalismi algebrici e geometrici</p>	<p>Gli argomenti in parentesi potranno essere svolti nella classe successiva in funzione della realtà della classe</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disequazioni di vario tipo ▪ Introduzione al concetto di funzione ▪ (Funzione logaritmica ed esponenziale, equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali, problemi di geometria analitica con eventuale discussione grafica) ▪ Geometria analitica: in particolare coordinate cartesiane, retta, parabola, circonferenza, (ellisse, iperbole). <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Completamento del programma di geometria analitica ▪ Goniometria e trigonometria ▪ Problemi risolti per via trigonometrica con eventuale discussione grafica ▪ (Dominio di una funzione) <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Limiti di funzioni ▪ Derivate ▪ Studio di funzioni ▪ Problemi di massimo e minimo ▪ Integrali indefiniti e definiti ▪ Elementi di calcolo combinatorio <p style="text-align: center;">Nozioni di geometria solida</p>

MATEMATICA PNI E TECNOLOGICO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare le consegne di un problema attraverso la formulazione di ipotesi e tesi ▪ Individuare un procedimento logico risolutivo ▪ Riconoscere e costruire relazioni e proprietà ▪ Riconoscere gli insiemi numerici ed operare con essi ▪ Matematizzare semplici situazioni problematiche nei vari ambiti disciplinari ▪ Utilizzare in modo non meccanico i formalismi 	<p>Gli argomenti in parentesi potranno essere svolti nella classe successiva in funzione della realtà della classe</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disequazioni di vario tipo ▪ Introduzione al concetto di funzione ▪ Geometria analitica : in particolare la retta, la parabola, la circonferenza, (l'ellisse, l'iperbole) ▪ (Elementi di calcolo combinatorio e probabilità) ▪ Goniometria e trigonometria

<p>algebrici e geometrici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente e consapevolmente i linguaggi specifici ▪ Conoscere la sintassi e saper utilizzare le principali funzioni e procedure in linguaggio Pascal ▪ Saper tradurre problemi di tipo matematico e fisico in algoritmi e saper codificare algoritmi in linguaggio di programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Problemi risolti per via trigonometrica con eventuale discussione grafica ▪ Equazioni e disequazioni trigonometriche ▪ Utilizzo del programma Excel per elaborare dati <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Problemi di geometria analitica e trigonometria con eventuale discussione grafica ▪ Trasformazioni geometriche ▪ Funzione esponenziale e logaritmica ▪ Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche (Successioni e) limiti ▪ Funzioni: dominio, codominio, funzioni inverse ▪ Teoria dei limiti ▪ (Progressioni aritmetiche e geometriche) ▪ Matrici ▪ Sistemi lineari <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Derivate ▪ Studio di funzione ▪ Problemi di massimo e minimo ▪ Integrali indefiniti e definiti ▪ Nozioni di geometria solida ▪ Nozioni di statistica
--	---

FISICA E FISICA TECNOLOGICO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare e affinare le capacità di intuizione e di sviluppo delle problematiche scientifiche ▪ Conoscere alcuni fenomeni naturali; ▪ Acquisire coscienza della necessità di un'adeguata metodologia di indagine; ▪ Acquisire un appropriato e corretto linguaggio scientifico; ▪ Acquisire la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei fenomeni isolando quelli marginali dopo un'attenta analisi critica; ▪ Acquisire concetti e nozioni utilizzabili nel caso di proseguimento degli studi a livello universitario. ▪ Individuare le consegne di un problema ▪ Individuare un procedimento logico risolutivo ▪ Riconoscere e costruire relazioni e proprietà ▪ Esporre con chiarezza di argomentazione usando il linguaggio specifico ▪ Collegare le elaborazioni teoriche ad alcuni fenomeni che esse inquadrano 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grandezze fisiche e loro misura ▪ Nozioni di calcolo vettoriale. ▪ Elementi di statica. ▪ Principali nozioni di cinematica. ▪ Principi della dinamica ed applicazioni. Concetto di massa. Sistemi di riferimento. <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi di conservazione ed applicazioni. ▪ Elementi di termometria. ▪ Leggi dei gas e l'equazione di stato dei gas perfetti. ▪ elementi di calorimetria. ▪ I cambiamenti di stato. ▪ I principi della termodinamica. ▪ Le principali proprietà delle onde elastiche e fenomeni ad essi connessi. <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I principali concetti di elettrostatica. ▪ I principali concetti di elettrodinamica. ▪ Nozioni elementari di magnetismo. ▪ Magnetostatica. ▪ L'induzione elettromagnetica. ▪ Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.

FISICA PNI

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare e affinare le capacità di intuizione e di sviluppo delle problematiche scientifiche ▪ Conoscere dei fenomeni naturali; ▪ Acquisire coscienza della necessità di un'adeguata metodologia di indagine; 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi della termodinamica ▪ Elementi della teoria cinetica dei gas ▪ La principali proprietà delle onde elastiche e fenomeni ad essi connessi

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire un appropriato e corretto linguaggio scientifico e la coscienza della sua insostituibilità; ▪ Acquisire la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei fenomeni isolando quelli marginali dopo un'attenta analisi critica; ▪ Conoscere alcuni problemi di tipo epistemologico che conducano gli alunni a riflettere sul valore e i limiti del sapere scientifico; ▪ Acquisire concetti e nozioni utilizzabili nel caso di proseguimento degli studi a livello universitario. ▪ Individuare le consegne di un problema ▪ Individuare un procedimento logico risolutivo ▪ Riconoscere e costruire relazioni e proprietà ▪ Esporre con chiarezza di argomentazione ▪ Usare correttamente e consapevolmente il linguaggio specifico ▪ Collegare le elaborazioni teoriche ai fenomeni che esse inquadrano 	<p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Entropia ▪ I principali concetti di elettrostatica. ▪ I principali concetti di elettrodinamica. ▪ La conduzione nei metalli. <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nozioni elementari di magnetismo ▪ Magnetostatica ▪ L'induzione elettromagnetica: cenni alle applicazioni. ▪ Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico ▪ Cenni di fisica moderna
---	--

INFORMATICA E SISTEMI AUTOMATICI

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper analizzare situazioni riferite a fenomeni naturali o a sistemi artificiali utilizzando modelli e mezzi di rappresentazione dell'informatica, della teoria dei sistemi e della teoria dell'informazione ▪ Conoscere le problematiche della generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni ▪ Conoscere metodi e linguaggi che siano trasferibili ed applicabili ad altri contesti ▪ Risolvere semplici problemi di automazione impiegando mezzi informatici ▪ Saper tradurre problemi di tipo matematico e fisico in algoritmi e saper codificare algoritmi in linguaggio di programmazione ▪ Costruire programmi ben strutturati sia dal punto di vista della decomposizione che da quello della rappresentazione dei dati adeguata alla natura del problema 	<p>Gli argomenti in parentesi potranno essere svolti nella classe successiva in funzione della realtà della classe</p> <p style="text-align: center;">Classe terza</p> <p>Informatica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi di numerazione ▪ Algebra di Boole ▪ Concetto di algoritmo; la programmazione in linguaggio C++ ▪ Strutture di controllo; metodo top-down; decomposizione funzionale ▪ Strutture di dati: array monodimensionale, array bidimensionali, (record) ▪ Tipi di dati astratti: implementazione modulare (e per oggetti) <p>Sistemi discreti deterministici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi combinatori ▪ Sistemi sequenziali ▪ (Architettura di von Neumann e sistemi programmabili) ▪ Automi e linguaggi <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <p>Informatica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Linguaggio HTML ▪ Programmazione in Visual Basic ▪ Il microprocessore ed i linguaggi macchina <p>Sistemi continui</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il paradigma ingresso/uscita nello studio dei sistemi ▪ Blocchi funzionali elementari: moltiplicatore per costante, addizionatore, integratore, moltiplicatore ▪ Modelli di sistemi aperti ▪ La retroazione; il blocco di ritardo ▪ Stabilità <p>Comunicazione e segnali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ruolo sociale delle comunicazioni e loro evoluzione nella storia ▪ Elementi di teoria dell'informazione ▪ Esempi significativi di apparati, sistemi e applicazioni nei servizi telematici: reti telematiche e tipologie di comunicazione

	Classe quinta
	Sistemi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazioni di ingresso-uscita ▪ Sistemi di acquisizione ▪ Acquisizione di segnali elettrici continui ▪ Monitoraggio, logging ▪ Simulazione discreta ▪ Code Architetture <ul style="list-style-type: none"> ▪ Architetture di elaborazione ▪ Architetture client/server ▪ Architetture server based ▪ Architetture thin client ▪ Architetture 3-tier Application server <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteristiche di PHP ▪ Uso di PHP ▪ Database ▪ Caratteristiche principali DBMS ▪ Sintassi e uso del linguaggio SQL

SCIENZE

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
Chimica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza delle operazioni logiche fondamentali per il pensiero scientifico: concetti di proporzionalità diretta e inversa, di probabilità, di retroazione ed equilibrio dinamico, di sistema, di conservazione e di reversibilità delle trasformazioni ecc. ▪ Interpretare in termini microscopici i fenomeni macroscopici osservati. Biologia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemazione di un quadro unitario e coerente delle conoscenze biologiche precedentemente acquisite. ▪ Acquisizione del concetto della possibilità di riesaminare teorie, alla luce di più nuove scoperte. ▪ Consapevolezza della peculiare complessità dei viventi. ▪ Autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi biologici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa. ▪ Comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute e dell'ambiente. 	<p style="text-align: center;"><u>Corsi tradizionali</u> Classe terza</p> Chimica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le grandezze e la loro misura: massa, volume, peso, densità ▪ Sistemi omogenei ed eterogenei ▪ Elementi chimici ▪ Nomenclatura ▪ Le leggi della chimica ▪ Cenni di struttura dell'atomo ▪ Principali composti chimici e loro preparazione Biologia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fondamenti di chimica organica ▪ Gruppi funzionali e molecole biologiche ▪ Morfologia e fisiologia cellulare ▪ Riproduzione cellulare ▪ Mitosi – meiosi Nuclei tematici liberi <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ecologia <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> Biologia <ul style="list-style-type: none"> ▪ Genetica – evoluzione ▪ Metabolismo energetico Chimica <ul style="list-style-type: none"> ▪ La mole ▪ Le soluzioni ▪ Calcoli stechiometrici ▪ Struttura dell'atomo ▪ Sistema periodico ▪ Stati fisici della materia e passaggi di stato ▪ Valenza e legami chimici ▪ Acidi, Basi, pH ▪ Reazioni di ossido-riduzione ▪ Elettrochimica

	<p>Nuclei tematici liberi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistematica animale e vegetale ▪ Leggi dei gas ▪ Elementi di termochimica ▪ Equilibri chimici ▪ Velocità di reazione ▪ Chimica nucleare e cenni di fisica delle particelle <p style="text-align: center;"><u>Corsi sperimentali</u> <u>(chimico-biologico e tecnologico)</u> Classe terza</p> <p>Chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura dell'atomo ▪ Sistema periodico ▪ Legami chimici ▪ Forze intermolecolari ▪ Atomo del carbonio e ibridazione ▪ Principali composti organici e loro caratteristiche ▪ Composti di interesse biologico ▪ Carboidrati, lipidi, protidi, acidi nucleici <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Morfologia cellulare e fisiologia ▪ Riproduzione (mitosi – meiosi) ▪ Genetica molecolare e mendeliana <p>Nuclei liberi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ecologia ▪ Anatomia e istologia vegetale ▪ Cenni di sistematica vegetale ▪ Virus e batteri <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metabolismo energetico ▪ Biotecnologie <p>Nuclei liberi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Evoluzione e cenni di sistematica animale ▪ Introduzione all'immunologia ▪ Anatomia comparata <p>Chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reazioni chimiche (ripasso) ▪ Reazioni di ossidoriduzione ▪ Elettrochimica ▪ Velocità di reazione ▪ Equilibri chimici ▪ Acidi, Basi, pH <p>Nuclei liberi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di termochimica <p style="text-align: center;">Classi quinte tradizionali e sperimentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Istologia animale ▪ Cenni di anatomia comparata ▪ Anatomia e fisiologia umana ▪ Cenni di patologia <p>Nuclei liberi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistematica ed evoluzione animale
--	--

DISEGNO

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione e corretto impiego della terminologia specifica relativa al linguaggio del disegno geometrico 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezioni prospettiche

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza ed applicazione delle metodologie proiettive ▪ Raggiungimento di capacità percettivo visive funzionali alla comprensione e alla risoluzione di problemi relativi agli elementi geometrici nello spazio. ▪ Capacità di passare da un sistema di riferimento all'altro. ▪ Acquisizione delle capacità logiche ed organizzative finalizzate ad una maggiore autonomia nel metodo di lavoro. 	<p>Classe quarta</p> <p>Teoria delle ombre applicata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Proiezioni ortogonali ▪ Proiezioni assonometriche ▪ Proiezioni prospettiche
--	--

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione del testo ed acquisizione di un linguaggio tecnico di base. ▪ Analisi iconografica: capacità di cogliere i principali elementi costitutivi del linguaggio visivo mediante tecniche grafiche e pittoriche ▪ Conoscenza dei contenuti disciplinari e loro inserimento nel contesto storico/culturale/ambientale. 	<p style="text-align: center;">Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazio urbano, architettura e territorio: luoghi significativi testimonianza di avvenimenti storici (Palazzo pubblico e o privato, piazza, cattedrale, vie di pellegrinaggio) ▪ Rappresentazione della figura umana dall'astrazione simbolica alle novità iconografiche del trecento <p style="text-align: center;">Classe quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentazione dell'uomo: tema centrale del linguaggio pittorico e scultoreo ▪ La razionalizzazione dello spazio nella rappresentazione prospettica ▪ Le nuove soluzioni in campo urbanistico ed architettonico <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le espressioni artistiche dal Settecento al Novecento evidenziando <ul style="list-style-type: none"> A. rapporto uomo, natura e società B. architettura e urbanistica

EDUCAZIONE FISICA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<p>Al termine di ogni anno scolastico l'alunno dovrà dimostrare un miglioramento della propria capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vincere resistenze a carico naturale o con piccoli carichi addizionali ▪ Compiere azioni semplici o complesse nel minor tempo possibile ▪ Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile ▪ Controllare il corpo a livello globale e segmentario ▪ Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni S.T. ▪ Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili ▪ Svolgere compiti motori in situazioni inusuali con un buon equilibrio. <p>Inoltre dovrà dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere almeno una disciplina collettiva ed una individuale, ▪ Organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e creativi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività ed esercizi di opposizione e di resistenza, ▪ Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi, codificati e non, ▪ Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e della respirazione, ▪ Attività ed esercizi di equilibrio, statico, dinamico ed in volo ▪ Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza di ritmo, in situazioni spazio-temporali variabili ▪ Attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica artistica, aerobica, ▪ Attività sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, ▪ Organizzazione di attività ed arbitraggio ▪ Attività in ambiente naturale ▪ Attività espressive codificate e non ▪ Attività motoria come linguaggio, danza, tecniche di improvvisazione, ▪ Ideazione, progettazione, realizzazione di attività motorie finalizzate ▪ Esercitazioni di assistenza diretta indiretta, relative alle

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper affrontare insieme situazioni problematiche trovando soluzioni adeguate a tutti 	<p>attività svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del corpo partendo dal proprio e dal confronto con quello degli altri ▪ Organizzazione del proprio corpo (igiene personale e generale) ▪ Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività ▪ Conoscenze essenziali per quanto riguarda le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni, autodisciplina, autoregolamentazione.
---	--

RELIGIONE

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI IRRINUNCIABILI
<p style="text-align: center;">Classi terza e quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere diversi atteggiamenti dell'uomo nei confronti di Dio e le caratteristiche di una fede matura ▪ Applicare criteri ermeneutici adeguati ad alcuni testi biblici, in particolare a quelli relativi agli eventi principali della vita di Gesù ▪ Identificare nella storia della Chiesa dal medio evo all'epoca moderna nodi critici e sviluppi significativi ▪ Riconoscere l'attività missionaria della Chiesa nei diversi continenti e analizzare il rapporto fra evangelizzazione e vicende storico-politiche contestuali ▪ Individuare le cause delle divisioni tra i cristiani e valutare i tentativi operati per la riunificazione della Chiesa ▪ Cogliere in opere d'arte (architettoniche, figurative, letterarie e musicali...) elementi espressivi della tradizione cristiana ▪ Individuare il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici ▪ Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa ▪ Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore ▪ Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita liturgica, di comunione fraterna, di testimonianza nel mondo ▪ Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato ▪ Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso ▪ Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine 	<p style="text-align: center;">Classi terza e quarta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede ▪ Dio, la religione e le religioni tra rivelazione e critica della ragione. Origine e significato della fede cristiana nell'Unità e Trinità di Dio ▪ Gesù nella ricerca moderna: corrispondenza ed unità tra il "Gesù della storia" e il "Cristo della fede" ▪ I principi dell'ermeneutica biblica per un approccio sistematico al testo ▪ La Chiesa e l'impero, gli stati nazionali, le democrazie e la modernità ▪ La riforma della Chiesa, il concilio di Trento, divisioni tra cristiani, la ricerca dell'unità ▪ Nuove espressioni di spiritualità cristiana nell'epoca moderna per la predicazione, la preghiera, l'educazione, la carità e la testimonianza di vita ▪ Evangelizzazione di nuovi popoli: rapporto tra fede e cultura locale ▪ Giustizia e pace, libertà e fraternità nelle attese dei popoli e nell'insegnamento del cristianesimo <p style="text-align: center;">Classe quinta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso ▪ La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo ▪ Il concilio Vaticano II: storia, documenti, ed effetti nella Chiesa e nel mondo ▪ La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica ▪ La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico ▪ Il dialogo interreligioso e il suo contributo per la pace fra i popoli ▪ L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia

PROGETTI CHE AMPLIANO L'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di ampliare l'offerta formativa in base agli obiettivi sopra esposti, il Collegio dei Docenti ha individuato alcune aree, ognuna delle quali raggruppa i progetti (anche in orario extracurricolare) che perseguono lo stesso obiettivo.

PROGETTO	RESPONSABILE
AREA: ORIENTAMENTO	
Alternanza Scuola/lavoro	Rosanna Lavagna
P.I.L.	Manuela Gozzi
Protagonisti noi	Liliana Alberto
AREA: FORMAZIONE DELLA PERSONA	
Attività sportiva	Giovanni Besio
Benessere	Daniela Vegni
Educazione stradale	Marco Briasco
AREA: DEI DIRITTI E DELLA LEGALITÀ	
Adottiamo un Progetto UNICEF	Sandra Dosoli
Educazione al dialogo interreligioso	Massimo Bellini
Non sudditi, ma cittadini	Massimo Bellini
Pari opportunità	Adriana Romano
AREA: SCIENTIFICA	
Biotecnologie	Mirella Biato
Futuro della fisica	Maria Clara Persico
Geo	Barbara Salomone
Valorizzazione delle eccellenze	Maria Clara Persico
AREA: POTENZIAMENTO DIDATTICO	
Andiamo insieme a teatro	Angela Ferrero
B.A.S. – Bridge a scuola	Enrica Badano
E.C.D.L.	Massimo Bellini
Giornale studentesco multimediale	Vincenzo D'Amico
Strategie di apprendimento	Valeria Bagnasco
Potenziamento linguistico	Maria Simona Comune
Quotidiano in classe	Enzo Sabatini
Scambi culturali	Raffaella Bergonzi
Storia del '900	Angelo Maneschi

AREA: ORIENTAMENTO

Progetto	ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO
Destinatari	Alunni delle classi quarte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti l'opportunità di avere contatti con il mondo del lavoro, di conoscere la realtà culturale, economica e sociale del loro territorio • Sviluppare la capacità di lavorare per progetti • Fornire agli studenti la possibilità di sperimentare metodologie di apprendimento alternative, ma equivalenti all'insegnamento curricolare
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, realizzazione e monitoraggi degli stage estivi e durante l'anno scolastico • Partecipazione ad un percorso di alternanza scuola/lavoro quale metodologia di apprendimento alternativo ma equivalente all'insegnamento curricolare (Dir. Regionale M.P.I. n. 1500/C23 del 15-04-09) in collaborazione con altre scuole della provincia sotto la direzione dell'I.S.S. "Alberti-Da Vinci" scuola polo Savona
Gruppo di lavoro	Rosanna Lavagna (responsabile), Carla Ivaldi

Progetto	P.I.L. (PROMOZIONE IMMAGINE LICEO)
Destinatari	Genitori e alunni delle classi terze della Scuola Media
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere nelle varie sedi e momenti l'immagine del Liceo
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di materiale informativo • Organizzazione e realizzazione di eventuale Salone dello Studente • Organizzazione e realizzazione di incontri con gli alunni delle Scuole Medie Statali • Organizzazione di "Open day" del Liceo per gli alunni delle classi terze delle Scuole Medie

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e realizzazione di incontri con i genitori degli alunni delle classi terze delle Scuole Medie Statali • Attività di iscrizioni e sorteggio delle classi
Gruppo di lavoro	Manuela Gozzi (responsabile), Alberto Liliana, docenti

Progetto	PROTAGONISTI NOI
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi prime
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica • Favorire la capacità di gestire efficientemente le dinamiche relazionali • Sostenere gli studenti nelle fasi critiche del processo di apprendimento • Promuovere negli alunni la conoscenza di sé attraverso la riflessione sui propri interessi, attitudini, abilità e competenze • Sviluppare le capacità di autovalutazione e scelta ai fini dell'orientamento e/o riorientamento
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di accoglienza • Somministrazione di test d'ingresso e di test attitudinali • Colloqui del docente tutor con alunni e genitori • Compilazione dossier e portfolio • Attività di orientamento e riorientamento • Prove di verifica comuni
Gruppo di lavoro	Liliana Alberto (responsabile), Valeria Bagnasco, Franca Barcella, Sandra Dosoli, Angela Ferrero, Manuela Gozzi, Ferdinando Marrè, Fulvia Petitti

AREA: FORMAZIONE DELLA PERSONA

Progetto	ATTIVITÀ SPORTIVA D'ISTITUTO
Destinatari	Tutti gli allievi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Stare bene a scuola • Acquisizione di corrette abitudini di vita • Acquisire la capacità di collaborare e cooperare • Avviamento alla pratica sportiva • Promozione sportiva
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Vela": derive e cabinati • Progetto "Canoa" • Progetto "Flag" • Progetto "Studenti sulla neve" • Tornei interclasse e campionati sportivi studenteschi di pallavolo, calcio, pallacanestro, sci alpino, atletica leggera, nuoto, aerobica
Gruppo di lavoro	Giovanni Besio (responsabile), Marco Briasco, Marcella Malara, Claudia Nani

Progetto	BENESSERE
Destinatari	Tutti gli studenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Stare bene con se stessi e con gli altri • Fornire informazioni riguardo i problemi legati alla salute degli adolescenti • Prevenire le malattie
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione del lavoro • Lettura delle iniziative proposte da enti ed associazioni • Conferenze interne ed esterne alla scuola • Test • Visite al centro giovani • Seminari tenuti da esperti • Questionari informativi • Approfondimenti su tematiche di attualità di tipo medico-sanitario • Incontro volontari AVO • Eventuale collaborazione con Slow Food
Gruppo di lavoro	Daniela Vegni (responsabile)

Progetto	EDUCAZIONE STRADALE
Destinatari	Alunni del Liceo
Obiettivi	Sviluppo nei giovani: <ul style="list-style-type: none"> • Dell'autonoma capacità di giudizio • Della responsabilità personale e sociale • Della conoscenza e del rispetto delle norme di legge • Di comportamenti corretti sulle strade • Di comportamenti ispirati alla cultura della legalità • Della consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida Conseguimento del "patentino" (certificato di idoneità alla guida del ciclomotore)
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca delle effettive esigenze • Programmazione, incontri, conferenze, esercitazioni
Gruppo di lavoro	Marco Briasco (responsabile)

AREA: DEI DIRITTI E DELLA LEGALITÀ

Progetto	ADOTTIAMO UN PROGETTO UNICEF
Destinatari	1B, 1 D, 1G più eventualmente altre classi del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare ai temi della solidarietà • Conoscere gli aspetti legali ed economici relativi ai problemi dell'infanzia • Avviare al lavoro di gruppo
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori curriculari di ricerca e approfondimento su UNICEF e diritti dell'infanzia • Incontri con rappresentanti dell'UNICEF di Savona • Incontri con studenti delle classi superiori del Liceo
Gruppo di lavoro	Sandra Dosoli (responsabile), Liliana Alberto, Fulvia Petitti

Progetto	EDUCAZIONE AL DIALOGO INTERRELIGIOSO
Destinatari	4C, 4E, 4F, 4G, 4H
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare gli alunni a comprendere il valore del rapporto interreligioso, specialmente nei confronti delle religioni monoteistiche • Aiutare gli alunni a comprendere la realtà storico-sociale del vicino Medio Oriente
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con qualificati rappresentanti delle religioni monoteiste • Eventuali visite a moschee, sinagoghe ecc.
Gruppo di lavoro	Massimo Bellini (responsabile), Francesca Falco, Anna Maria Peluffo, Enzo Sabatini, Vittorio Siri, docenti di lettere, storia e filosofia

Progetto	NON SUDDITI, MA CITTADINI
Destinatari	Classi 1H, 2 H, 3 I, 4 I, 5°
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del senso della legalità, del rispetto delle regole e della cittadinanza attiva • Riflessione su alcune tappe fondamentali nella conquista dei diritti dei popoli e dell'individuo • Sviluppo della capacità di rapportarsi con le diversità • Riconoscimento e valorizzazione delle diversità culturali
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad iniziative, progetti esterni, conferenze e concorsi sui temi di interesse (centro antiviolenza, telefono donna) • Riflessione in classe su letture, filmati, film, conferenze, mostre ecc. • Eventuali incontri con personalità, esperti esterni e associazioni • Produzione di articoli destinati alla pubblicazione sul giornale d'Istituto al fine di socializzare e condividere i risultati raggiunti • Eventuali uscite didattiche legate ai temi approfonditi
Gruppo di lavoro	Massimo Bellini (responsabile), Franca Barcella, Vincenzo D'Amico, Rosanna Lavagna, Maria Grazia Marchiano

Progetto	PARI OPPORTUNITÀ
Destinatari	Classe 5 B
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza, nell'ambito del gruppo classe, di sé e degli altri, come condizione necessaria per un profondo cambiamento di cultura e di mentalità, finalizzato al rispetto e all'accettazione di ogni differenza

Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Visione e commento di film su argomenti pertinenti in collaborazione con il Centro Antiviolenza (Telefono Donna) della Provincia di Savona
Gruppo di lavoro	Adriana Romano (responsabile), Rosanna Lavagna

AREA: SCIENTIFICA

Progetto	BIOTECNOLOGIE
Destinatari	Alunni delle classi 4C, 4H e 5H
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire il sapere scientifico-tecnico • Indurre i discenti alla consapevolezza che la scienza e la ricerca in generale non producono solo dati, ma con essi questioni ed esiti aperti e problematici
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di laboratorio guidate e didattica collegata presso i laboratori didattici dell'IST di Genova • 4C e 4H: estrazione di DNA e tecniche di amplificazione (PCR) negli organismi geneticamente modificati (8 ore per ogni classe) • 5H: animali transgenici e mutanti nello studio delle malattie neoplastiche e genetiche (11 ore su due giorni) • Stage studenti presso i laboratori dell'IST
Gruppo di lavoro	Mirella Biato (responsabile), Franco Fanni, Marina Mozzone

Progetto	IL FUTURO DELLA FISICA
Destinatari	Studenti delle classi 5A, 5B, 5E
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'interesse verso le discipline scientifiche presentando nei seminari argomenti normalmente non trattati nei programmi curricolari • Incentivare la motivazione avvicinando gli alunni al mondo della ricerca • Incentivare la disponibilità e capacità a lavorare in gruppo • Stimolare l'uso delle tecniche della produzione scritta proprie della divulgazione scientifica
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione attività in gruppo misto docenti universitari e docenti Liceo • Seminario nelle ore curricolari con relatori i docenti del Dipartimento di Fisica di Genova • Elaborazione di ricerche personali sui contenuti che hanno suscitato il maggiore interesse e produzione, da parte degli studenti suddivisi in gruppi, di un lavoro in formato multimediale • Concorso con giuria composta dai docenti universitari • Workshop con presentazione degli elaborati premiati • Visita al laboratorio del CERN di Ginevra per le classi 4A e 5E • Visita ad un osservatorio astronomico italiano
Gruppo di lavoro	Maria Clara Persico (responsabile), Vittorio Calzona, Gabriella Moraggio, docenti di lettere delle classi 5A, B, E, docente di inglese

Progetto	GEO
Destinatari	Alunni dei bienni sperimentali (chimico-biologico e scientifico-tecnologico) e classi seconde dei corsi tradizionali
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento dell'interesse nei confronti dell'ambiente, in particolare dell'area savonese • Sviluppo delle capacità di riconoscimento dei contenuti teorici in situazioni pratiche • Sviluppo della sensibilità e dell'interesse nei confronti delle tematiche ambientali
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione • Organizzazione del calendario delle uscite • Lezioni introduttive e approfondimenti • Uscite sul territorio • Monitoraggio e valutazione • Conclusioni e relazione finale
Gruppo di lavoro	Barbara Salomone (responsabile)

Progetto	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
Destinatari	Studenti delle classi quarte e quinte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzare il livello di apprendimento degli studenti nell'area scientifica usando metodologie innovative con attività laboratoriali e lezioni di ricercatori • Sviluppare situazioni di dialogo e cooperazione tra docenti della scuola, ricercatori e

	<p>docenti universitari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare opportune iniziative al fine di far prendere coscienza agli alunni delle loro potenzialità e dei loro interessi • Implementare la preparazione specifica nelle discipline scientifiche di alcuni studenti scelti in base ai criteri di motivazione, interessi e risultati attraverso la partecipazione a stage nelle facoltà universitarie
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di lavori integrati scuola secondaria e dipartimenti universitari • Lezioni di ricercatori e/o docenti universitari nelle classi • Attività laboratoriali concordate con i dipartimenti universitari dell'area scientifica • Stage presso le facoltà universitarie per studenti scelti dai docenti della classe in base ai criteri di motivazione, interessi e risultati • Partecipazione di studenti a olimpiadi, certami, gare di gruppo in ambito scientifico
Gruppo di lavoro	Maria Clara Persico (responsabile), docenti di matematica, fisica e scienze

AREA: POTENZIAMENTO DIDATTICO

Progetto	ANDIAMO INSIEME A TEATRO
Destinatari	Tutte le classi
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare ed educare i discenti alla fruizione di forme artistiche diverse e complementari (prosa, musica operistica e musica sinfonica)
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di informazioni attraverso incontri pomeridiani con responsabili • Analisi delle proposte di enti/compagnie teatrali e non • Diffusione delle informazioni acquisite • Raccolta delle adesioni alle rappresentazioni • Acquisizione e distribuzione di abbonamenti e singoli biglietti • Monitoraggio qualitativo e quantitativo • Tabulazione dei dati • Compilazione registro presenze, preparazione circolari e fax
Gruppo di lavoro	Angela Ferrero (responsabile)

Progetto	B.A.S. (BRIDGE A SCUOLA)
Destinatari	Tutti gli alunni del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di capacità logico-matematiche e linguistico-comunicative • Sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione, riflessione, memorizzazione, organizzazione, autocontrollo • Favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole, l'autocritica, il confronto con gli altri
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Il corso si articolerà in 15 incontri di 2 ore ciascuno. In itinere ed a conclusione degli incontri gli allievi parteciperanno a tornei B.A.S. • Sarà seguito il metodo d'insegnamento proposto dalla F.I.G.B. (Federazione Italiana Gioco Bridge) nell'ambito del progetto nazionale B.A.S.
Gruppo di lavoro	Enrica Badano (responsabile)

Progetto	E.C.D.L. (European Computer Driving Licence)
Destinatari	Alunni del Liceo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione ed esercitazioni per il conseguimento della patente europea E.C.D.L., ultimi quattro moduli
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione dei corsi • Svolgimento dei corsi
Gruppo di lavoro	Massimo Bellini (responsabile)

Progetto	GIORNALE STUDENTESCO MULTIMEDIALE
Destinatari	Studenti delle classi 1H e 2H
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del senso critico e del concetto di cittadinanza attiva • Gratificare la creatività degli studenti • Potenziare le competenze relative alle tecniche di scrittura (tipologia articolo di cronaca – d'opinione) • Stimolare il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed alla società civile

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare e difendere i valori e le libertà costituzionali
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e lettura critica dei quotidiani/periodici • Uso di Internet per la ricerca/indagine giornalistica • Consolidamento della redazione tecnica ed estensione della rete dei collaboratori • Creazione di un blog • Contatti/visite stampa locale e nazionale, uscite sul territorio • Partecipazione al Progetto “Albo Scuole” ed al concorso nazionale di giornalismo scolastico “Giornalista per un giorno”, meeting “Albo Scuole” • Lezioni di giornalismo (meeting di giornalismo scolastico)
Gruppo di lavoro	Vincenzo D’Amico (responsabile)

Progetto	STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
Destinatari	Alunni delle classi seconde
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la metodologia di studio (corso base) • Potenziare la metodologia di studio (eccellenze)
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di mappe concettuali come specchio dello stile cognitivo della persona e come strategia di facilitazione per l’apprendimento
Gruppo di lavoro	Valeria Bagnasco (responsabile)

Progetto	POTENZIAMENTO LINGUISTICO
Destinatari	Tutti gli studenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della lingua straniera • Preparazione alle certificazioni
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione • Docenze
Gruppo di lavoro	Maria Simona Comune (responsabile), Raffaella Bergonzi, Sara Corio, Anna Maria Sottilaro

Progetto	IL QUOTIDIANO IN CLASSE
Destinatari	Alunni di tutte le classi iscritte
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare i giovani alla lettura consapevole del quotidiano
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura del quotidiano • Eventuale produzione di articoli • Invio on line degli articoli meritevoli • Eventuale partecipazione a concorsi
Gruppo di lavoro	Enzo Sabatini (responsabile), + docenti

Progetto	SCAMBI CULTURALI
Destinatari	Studenti delle classi 3A e 3C
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere un paese straniero, il suo popolo e la sua cultura • Confrontare la propria cultura e quella straniera • Approfondire le competenze linguistiche • Socializzare con studenti di altri paesi • Sviluppare atteggiamenti di apertura mentale e di accettazione del “diverso” • Confrontare sistemi scolastici diversi
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio di email e contatti via Internet (website / blog) con la scuola partner “Urlicianum” (Aurich, Germania) • Organizzazione del lavoro via email tra studenti • Valutazione delle email a contenuto didattico • Programmazione del viaggio • Preparazione dello scambio (attività settimanali, ecc.) • Preparazione / allestimento di una mostra fotografica • Preparazione materiale web scuola
Gruppo di lavoro	Raffaella Bergonzi (responsabile), Sofia Dell’Accia

Progetto	STORIA DEL NOVECENTO
Destinatari	Classi 4C, 4F, 5D, 5G, alunni del Liceo (laboratorio teatrale)
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Guidare gli studenti a una migliore conoscenza di alcune pagine “scure” del ’900 (dai genocidi alla guerra contro i civili, dalle foibe e dall’esodo giuliano-dalmata alla Shoah)

	<ul style="list-style-type: none"> • Guidare gli studenti ad una riflessione sui concetti di frontiera, identità, appartenenza • Guidare gli studenti ad una riflessione su alcune figure simbolo del '900: l'apolide, il profugo, il migrante, l'esule • Guidare gli studenti a una migliore conoscenza dei fenomeni migratori, passati ed attuali • Guidare gli studenti a individuare e discutere i concetti di "Stato/confine/nazione" • Guidare gli studenti ad affrontare il rapporto fra memoria e storia • Far dialogare fra loro memorie diverse e per decenni "divise" • Favorire il dialogo e confronto fra diverse storie e memorie europee • Guidare gli studenti alla di elaborati conclusivi (scritti o multimediali) che verranno presentati in occasione del Giorno del Ricordo (10 febbraio 2010)
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione • Lezioni frontali in orario curricolare ed extracurricolare • Lettura e analisi (parziale o totale) di testi saggistici, narrativi, giornalistici • Utilizzo e analisi critica di fonti cinematografiche, fotografiche, audiovisive • Incontri e interviste con testimoni • Conferenze con esperti esterni • Realizzazione di elaborati scritti o audiovisivi da parte degli studenti • Stesura e rappresentazione di un testo teatrale • Partecipazione ad iniziative pubbliche (Giornata della memoria, Giorno del ricordo, 25 aprile)
Gruppo di lavoro	Angelo Maneschi (responsabile), Ilaria Alberto, Piergiorgio Bianchi, Giovanni Borgna

ATTREZZATURE

- **Laboratorio di lingue:** fornito di computer e ricevitore satellitare (Astra, Hot Bird, Telecom 2b), nel corso del presente anno scolastico verrà attrezzato con lavagna interattiva multimediale e con videoproiettore.
- **Laboratorio di informatica 1 e laboratorio di informatica 2:** sale multimediale fornite di computer collegati in rete e di attrezzature tali da permettere la creazione di CD-ROM e DVD per tutte le discipline e da consentire l'attività didattica sia per il singolo studente, sia per uno o più gruppi classe. L'utilizzo degli strumenti informatici del liceo è esteso a tutti gli alunni del Liceo e non soltanto a quelli che frequentano i corsi sperimentali.
- **Laboratorio di fisica:** permette la sperimentazione pratica di formule e teorie studiate sui libri di testo.
- **Laboratori di biologia e chimica:** due laboratori di chimica e un laboratorio di biologia. Ogni laboratorio è fornito del necessario per esperimenti con provette, reagenti, alambicchi e microscopi. I laboratori sono utilizzabili da tutti gli alunni del Liceo, sia durante la mattinata, con gli insegnanti della classe, sia nei pomeriggi di apertura della scuola, sempre sotto la sorveglianza di un docente.
- **Laboratorio multimediale di storia contemporanea:** fornito di volumi, CD, videocassette, DVD, collegamento Internet per studio e ricerche. Apertura mattutina e pomeridiana.
- **Aula disegno:** dotata di ampi banchi inclinabili in maniera differenziata, permette un più agevole utilizzo di strumenti e materiali relativi al disegno.
- **Biblioteca:** dal 2005 "Biblioteca di Villapiana", in collaborazione con COMUNE (Circoscrizione Seconda) e AUSER, dotata di più di 10.000 volumi, di un computer per la gestione dati e uno per gli studenti (collegamento a internet, ricerca e scrittura); è composta di tre locali:
 - SALA 1 = prestito e archivio (posti n. 10)
 - SALA 2 = sala lettura (posti n. 10)
 - SALA 3 = sala lettura e di riunione (posti n. 20)
- Apertura
 - antimeridiana: dal lunedì al venerdì ore 9 – 12
 - pomeridiana: mercoledì – giovedì ore 15 – 18 per lavori di gruppo o ricerca individuale, prestito, incontri, dibattiti; prestito esterno, aperto al pubblico.
- **Aula Magna:** ampia sala che contiene fino a settanta posti a sedere; è fornita di videoproiettore, amplificatori, microfoni, videoregistratori, computer. È usata soprattutto per riunioni, conferenze e corsi di aggiornamento.
- **Palestre:** l'istituto è dotato di 3 palestre. Una palestra grande attrezzata per la pratica delle attività di pallavolo, pallacanestro, pallamano, con misure regolamentari per campionati giovanili. Nella stessa è sistemata una parete per arrampicata libera. La seconda palestra è attrezzata per aerobica, step e danza moderna, La terza è una palestra fitness, attrezzata per il lavoro di una classe e dotata di macchine ad aria compressa.
- **Sala Musica:** ben fornita ed insonorizzata, la sala è utilizzata da gruppi musicali che possono provare la loro musica preferita.
- **Bar:** funziona durante l'intervallo e nella pausa tra la fine delle lezioni mattutine e le attività pomeridiane.

VALUTAZIONE

Se sono chiari e condivisi i criteri attraverso cui viene espresso il giudizio ed esiste una prassi concreta della comunicazione, la valutazione risulta trasparente ed è un efficace elemento regolatore del processo formativo.

Una comunicazione corretta permette di individuare gli aspetti positivi o negativi della prova, le possibili cause dell'insuccesso, le attività per il recupero, il livello di apprendimento raggiunto anche in termini di debiti e crediti.

Vengono, perciò, assunte dal Collegio dei Docenti, le seguenti linee guida con l'obiettivo di realizzare le attività di valutazione, in modo che costituiscano un autentico servizio alla crescita culturale e alla formazione degli allievi.

- Le verifiche "in itinere" sono:
 - *formative*, cioè utili affinché allievi ed insegnanti possano verificare i livelli di apprendimento-insegnamento e prepararsi in modo ottimale alle prove successive;
 - *sommative*, cioè utili per assegnare il voto di profitto
- Le prove si articolano secondo un calendario di cui gli allievi sono preavvertiti, con sufficiente anticipo, tramite segnalazione sul registro di classe, e che tiene conto del carico di lavoro complessivo della classe.
- Le prove sono predisposte dagli insegnanti in relazione a quanto precedentemente studiato ed esercitato coerentemente agli obiettivi didattici che si intendono perseguire.
- Le prove scritte vengono corrette in modo che ogni allievo abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli; la correzione viene effettuata necessariamente prima della somministrazione della prova successiva.
- I risultati delle prove di valutazione sono sempre comunicate agli allievi.

Modalità di comunicazione delle valutazioni

I criteri di valutazione degli allievi nelle singole discipline sono esplicitati, motivati e formalizzati nel Consiglio di Classe allargato alla componente studenti e genitori.

Inoltre ad ogni alunno viene consegnato, ad inizio d'anno, un libretto nel quale gli insegnanti registrano i voti di tutte le prove sia scritte, sia orali; tale libretto, conservato con cura dall'allievo, costituisce strumento di comunicazione della scuola con le famiglie, ma non sostituisce, in nessun modo, i normali colloqui tra docenti e genitori e i documenti ufficiali (registri personali dei docenti). Sarà cura dello studente richiedere la registrazione dei voti all'insegnante.

Valutazione del primo periodo

Ogni Consiglio di classe esamina la situazione di ciascun alunno; per ognuno ciascun insegnante propone la votazione sulla base di un giudizio motivato ed espresso in relazione alle griglie di misurazione elaborate dai Dipartimenti.

Il Consiglio di classe, nella sua collegialità, assegna i voti nelle singole discipline e comunica alle famiglie degli studenti che presentano insufficienze le attività di recupero ritenute necessarie.

Valutazione finale

La valutazione di fine anno scolastico tiene conto dei seguenti indicatori:

- il quadro complessivo dei risultati dell'allievo (compresi i risultati del primo periodo)
- il confronto tra il suo livello di partenza e quello di arrivo
- la qualità del lavoro svolto in classe e a casa

Inoltre, dato che valutare significa esprimere un giudizio complessivo cui concorrono più elementi, la valutazione tiene conto anche di una serie di comportamenti di apprendimento legati ad obiettivi trasversali fatti propri dal Consiglio di Classe, secondo le indicazioni del Collegio dei docenti, in particolare:

- la puntualità e il rispetto delle scadenze
- la disponibilità all'interazione con i compagni e i docenti
- la partecipazione attenta e responsabile all'attività didattica
- la cura del materiale di lavoro
- l'assiduità della frequenza scolastica

Il Consiglio di classe procede alla promozione alla classe successiva e all'ammissione all'Esame di Stato di quegli alunni che avranno riportato non meno di 6/10 in ciascuna disciplina, compreso il comportamento.

"Per gli studenti, che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate

entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di Classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione" (O.M. 5.11.2007 n. 92, art. 6)

Il Consiglio di Classe decide per la non promozione, qualora gli obiettivi indicati nelle tabelle elaborate dai dipartimenti non siano stati raggiunti, non avendo saputo l'alunno rispondere positivamente alle sollecitazioni della scuola, né trarre profitto dalle iniziative messe in atto a suo favore, determinando una situazione di carenza nella preparazione complessiva, tale da non consigliare il passaggio alla classe successiva.

Tutte le decisioni, ovviamente devono essere assunte collegialmente e responsabilmente da ciascun Consiglio di classe che delibera, caso per caso, tenendo conto, oltre che di quanto espresso ai punti precedenti, del contesto della classe, nonché delle eventuali situazioni eccezionali in cui anche fattori extrascolastici potrebbero aver influito sul rendimento.

Crediti e debiti

I criteri di valutazione finale degli alunni sono oggetto di apposite deliberazioni del Collegio dei docenti, alla luce della normativa vigente.

A partire dalla classe terza sono previsti dei **crediti** che si assegnano al termine dell'anno scolastico sulla base della media aritmetica dei voti conseguiti nello scrutinio finale, compreso il voto di comportamento. La somma dei crediti conseguiti dallo studente in terza, quarta e quinta concorre a formare il voto dell'Esame di Stato fino a un massimo di 25 punti su 100.

Per quanto concerne i crediti formativi, possono essere presi in considerazione solo per attività svolte da enti esterni al Liceo e debitamente documentati entro il 15 maggio.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di valutare come credito formativo le attività che prevedono un impegno **continuativo** (chiaramente quantificato nella **certificazione** dell'ente esterno) e le attività che prevedono il conseguimento di un titolo (valutabili solo dopo il rilascio di **certificazione** da parte dell'ente esterno).

I crediti formativi non producono effetto per lo studente che per media aritmetica si trovi già oltre la metà fra due voti perché gli verrà comunque riconosciuto il punteggio più alto della banda di oscillazione.

Tabella dei crediti – Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico – punti		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

Nota - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Attività di recupero e sostegno

La scuola, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia per diversificare a rendere efficaci gli interventi sia di sostegno, sia di recupero e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che segua le concrete esigenze di una didattica differenziata.

Le attività di sostegno e recupero si realizzano con le seguenti modalità :

- nelle ore extracurricolari: con interventi predisposti dalla scuola e rivolti a piccoli gruppi di studenti.

GRIGLIE DI MISURAZIONE

MATERIA: ITALIANO (CLASSE PRIMA) PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI
ATTINENZA ALL'ENUNCIATO	DA 0,25 A 2,50
COERENZA DEI CONTENUTI	DA 0,25 A 2,50
CORRETTEZZA FORMALE	DA 0,50 A 4
RICCHEZZA E ORIGINALITÀ	DA 0 A 1
T O T A L E	10

MATERIA: LATINO (CLASSE PRIMA) PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI
COMPETENZA MORFOSINTATTICA	DA 0,5 A 7
PROPRIETÀ LESSICALE	DA 0,25 A 2
COMPrensIONE GLOBALE DEL TESTO	DA 0 A 0,50
PRESENTAZIONE GRAFICA	DA 0,25 A 0,50
T O T A L E	10

MATERIA: ITALIANO, LATINO, STORIA, GEOGRAFIA (CLASSI PRIMA E SECONDA) PROVA ORALE

INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	DA 0,25 A 2,50
COMPrensIONE DEI CONTENUTI	DA 0,25 A 2,50
ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI	DA 0,25 A 1,50
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE	DA 0,25 A 3,50
T O T A L E	10

MATERIA: ITALIANO (CLASSI 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]) PROVA SCRITTA (Espressa in decimi)

INDICATORI	PUNTI
A. Realizzazione linguistica Correttezza nell'uso delle tecniche di scrittura (ortografica, uso della punteggiatura, correttezza morfosintattica); adeguatezza e proprietà lessicale	DA 0,3 A 3
B. Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna Capacità di pianificazione e di articolazione del testo in parti; coerenza nell'organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; complessiva aderenza alle richieste della consegna	DA 0,3 A 3
C. Controllo dei contenuti Uso adeguato dei contenuti; loro ricchezza e padronanza in funzione delle diverse tipologie testuali e dei materiali forniti e in particolare: <i>Tipologia A:</i> comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione. <i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo efficace e coerente. <i>Tipologia C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; capacità di collocazione di contenuti negli adeguati contesti culturali. <i>Per tutte le tipologie:</i> significatività degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni.	DA 0,3 A 3
D. Valutazione globale Efficacia complessiva del testo (rapporto tra ampiezza e qualità informativa; originalità dei contenuti e delle scelte espressive; capacità critiche personali; creatività).	DA 0,1 A 1
T O T A L E	10

MATERIA: ITALIANO (CLASSE QUINTA) PROVA SCRITTA (Espressa in quindicesimi per la simulazione della prima prova dell'Esame di Stato)

INDICATORI	PUNTI
A. Realizzazione linguistica Correttezza nell'uso delle tecniche di scrittura (ortografica, uso della punteggiatura, correttezza morfosintattica); adeguatezza e proprietà lessicale	DA 0,3 A 4
B. Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna Capacità di pianificazione e di articolazione del testo in parti; coerenza nell'organizzazione dell'esposizione e delle argomentazioni; complessiva aderenza alle richieste della consegna	DA 0,3 A 4

C. Controllo dei contenuti Uso adeguato dei contenuti; loro ricchezza e padronanza in funzione delle diverse tipologie testuali e dei materiali forniti e in particolare: <i>Tipologia A:</i> comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione <i>Tipologia B:</i> comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo efficace e coerente <i>Tipologia C e D:</i> coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso in rapporto al tema dato; capacità di collocazione di contenuti negli adeguati contesti culturali <i>Per tutte le tipologie:</i> significatività degli elementi informativi, delle idee, delle interpretazioni	DA 0,3 A 4
D. Valutazione globale Efficacia complessiva del testo (rapporto tra ampiezza e qualità informativa; originalità dei contenuti e delle scelte espressive; capacità critiche personali; creatività)	DA 0,1 A 3
T O T A L E	15

MATERIA: ITALIANO E LATINO (CLASSI 3[^], 4[^], 5[^]) PROVA ORALE

INDICATORI	CLASSI	PUNTI
ADERENZA ALLA RICHIESTA	III	DA 0,2 A 2
	IV	DA 0,2 A 2
	V	DA 0,2 A 2
PADRONANZA DELLA LINGUA E CHIAREZZA DI ESPOSIZIONE	III	DA 0,3 A 3
	IV	DA 0,2 A 2
	V	DA 0,1 A 1
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E LIVELLO DI APPROFONDIMENTO	III	DA 0,3 A 3
	IV	DA 0,3 A 3
	V	DA 0,3 A 3
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE E DI ESPRIMERE FONDATI GIUDIZI	III	DA 0,1 A 1
	IV	DA 0,1 A 1
	V	DA 0,2 A 2
CAPACITÀ DI COGLIERE NESSI E DI OPERARE RACCORDI	III	DA 0,1 A 1
	IV	DA 0,2 A 2
	V	DA 0,2 A 2
T O T A L E		10

MATERIA: LATINO (CLASSI 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]) PROVA SCRITTA *

INDICATORI	CLASSI	PUNTI
CAPACITÀ DI TRADURRE: RICONOSCIMENTO DEI COSTRUTTI MORFOSINTATTICI E LORO RESA IN LINGUA ITALIANA	II - III	DA 0,50 A 7
	IV - V	DA 0,40 A 4
COMPRESIONE DEL MESSAGGIO DEL TESTO	II - III	DA 0,25 A 1,50
	IV - V	DA 0,40 A 4
PROPRIETÀ LESSICALE	II - III	DA 0,25 A 1,50
	IV - V	DA 0,20 A 2
T O T A L E		10

* Inoltre potranno essere somministrate prove strutturate e semistrutturate a punteggio

MATERIA: LINGUA STRANIERA PROVA ESERCIZI DI GRAMMATICA Ad ogni esercizio viene assegnato un punteggio in base alle sue difficoltà. Il punteggio sarà calcolato in base al rapporto espresso dalla griglia seguente (qualora l'esercizio non implichi la verifica della correttezza ortografica, si considererà soltanto il primo indicatore a punteggio pieno):

INDICATORI	PUNTI
CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA E/O LESSICALE	DA 0,5 A 6,5
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	DA 0,5 A 3,5
T O T A L E	10

MATERIA: LINGUA STRANIERA PROVA ESERCIZI DI COMPrensIONE E/O ANALISI DEL TESTO, QUESTIONARIO, COMPOSIZIONE O TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI (Qualora il contenuto sia del tutto errato, la forma non verrà misurata)

INDICATORI	PUNTI
FORMA (correttezza grammaticale ed ortografica, proprietà e ricchezza lessicale, scorrevolezza, uso corretto dei registri)	DA 0,5 A 5
CONTENUTO (comprensione e/o conoscenza del contenuto, comprensione e rispetto delle consegne, rielaborazione personale)	DA 0,5 A 5
T O T A L E	10

MATERIA: LINGUA STRANIERA PROVA RIASSUNTO

INDICATORI	PUNTI
FORMA (correttezza grammaticale, proprietà lessicale, correttezza ortografica e della punteggiatura, uso corretto dei connettori, capacità di sintesi, uso corretto dei registri)	DA 0,5 A 5
CONTENUTO (comprensione e rispetto delle consegne, comprensione del testo, capacità di riformulazione dei contenuti, coerenza logica, capacità di sintesi)	DA 0,5 A 5
T O T A L E	10

MATERIA: LINGUA STRANIERA PROVA ORALE

INDICATORI	PUNTI
PRONUNCIA	DA 0,2 A 2
FORMA	DA 0,4 A 4
COMPETENZA COMUNICATIVA E CONTENUTI	DA 0,4 A 4
T O T A L E	10

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	DA 1 A 8
PROPRIETÀ NELL'USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	DA 0 A 2
T O T A L E	10

MATERIA: STORIA/FILOSOFIA PROVA ORALE

INDICATORI	PUNTI
CAPACITÀ DI RIASSUMERE LE TESI FONDAMENTALI	DA 0,2 A 2
CAPACITÀ DI ANALISI COME INDIVIDUAZIONE DI ELEMENTI, RELAZIONI, PRINCIPI ORGANIZZATIVI	DA 0,2 A 2
CAPACITÀ DI SPIEGARE LE CONOSCENZE APPRESE	DA 0,2 A 2
CAPACITÀ DI INTERPRETARE LE CONOSCENZE APPRESE	DA 0,2 A 2
COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	DA 0,2 A 2
T O T A L E	10

MATERIA: STORIA/FILOSOFIA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI
CORRETTEZZA CONCETTUALE	DA 0,25 A 3
CONTENUTO	DA 0,25 A 3
APPROPRIATEZZA LESSICALE (USO DEL LINGUAGGIO TECNICO)	DA 0,25 A 2
SVOLGIMENTO: COERENZA E COESIONE	DA 0,25 A 2
T O T A L E	10

MATERIA: MATEMATICA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI
VALUTAZIONE MINIMA	1
SVOLGIMENTO CORRETTO DEGLI ESERCIZI O QUESITI *(Ogni esercizio è associato ad un punteggio, riportato sul testo della prova, adeguato alla sua difficoltà e lunghezza; la somma dei punteggi dei vari esercizi è 9) VALUTAZIONE PERCENTUALE DEI SINGOLI ESERCIZI IN CASO DI: Un errore grave o impostazione errata DA 0% A 50% Un errore di media gravità DA 50% A 75% Un errore lieve o presentazione poco chiara DA 75% A 100%	DA 1 A 9*
T O T A L E	10

MATERIE: MATEMATICA E FISICA PROVA ORALE

INDICATORI	PUNTI
COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLA RISOLUZIONE E/O CONOSCENZE TEORICHE (Il massimo dei punti assegnati è relativo al caso di tutte le risposte corrette; il punteggio assegnato ad ogni esercizio/domanda è adeguato alla sua difficoltà e lunghezza)	DA 1 A 7
PRECISIONE FORMALE E LINGUISTICA E CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO TRA I VARI ARGOMENTI, RISPETTANDO LE RICHIESTE	DA 0 A 2
ORIGINALITÀ E/O ACQUISIZIONE CRITICA DEI CONTENUTI	DA 0 A 1
T O T A L E	10

N. B. Si prevede anche l'utilizzo di test in cui il punteggio relativo a ciascuna domanda dipenderà dalla difficoltà e verrà, comunque, adeguatamente segnalato nella fase di somministrazione e prove scritte di vario tipo che saranno valutate con la griglia dello scritto.

MATERIA: INFORMATICA E SISTEMI AUTOMATICI PROVA SCRITTA E ORALE

INDICATORI	PUNTI
COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLA RISOLUZIONE E/O CONOSCENZE TEORICHE (Il massimo dei punti assegnati è riferito a tutti gli esercizi svolti correttamente o alle risposte corrette; il punteggio assegnato ad ogni esercizio/domanda è adeguato alla sua difficoltà e lunghezza)	DA 1 A 8
PRECISIONE FORMALE E LINGUISTICA E CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO TRA I VARI ARGOMENTI, RISPETTANDO LE RICHIESTE	DA 0 A 1
ORIGINALITÀ, SINTETICITÀ, CHIAREZZA LOGICA E ORDINE NELLA IMPOSTAZIONE E NELLO SVOLGIMENTO	DA 0 A 1
T O T A L E	10

N. B. Si prevede anche l'utilizzo di test e verifiche pratiche di laboratorio in cui il punteggio relativo a ciascuna domanda/esercizio dipenderà dalla difficoltà e verrà, comunque, adeguatamente segnalato nella fase di somministrazione.

MATERIA: SCIENZE PROVA ORALE E TEST SCRITTO

INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	DA 0.5 A 5
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO DELLE CONOSCENZE ACQUISITE	DA 0,5 A 5
T O T A L E	10

MATERIA: DISEGNO PROVA GRAFICA

INDICATORI	PUNTI
QUALITÀ E ORIGINALITÀ DELL'ESECUZIONE GRAFICA. USO ADEGUATO DEGLI STRUMENTI	DA 0,5 A 4
RISOLUZIONE DEL PROBLEMA GEOMETRICO SECONDO IL METODO RICHIESTO E RISPETTO DELLE CONVENZIONI GRAFICHE	DA 0,5 A 6
T O T A L E	10

MATERIA: STORIA DELL'ARTE PROVA ORALE E SCRITTO

INDICATORI	PUNTI
CONTENUTI DI BASE, CONTESTUALIZZAZIONE ED ELEMENTI PROPRI DEL LINGUAGGIO ICONICO	DA 0,5 A 6
ESPOSIZIONE CON SPECIFICITÀ DEL LINGUAGGIO E RIELABORAZIONE PERSONALE	DA 0,5 A 4
T O T A L E	10

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA PROVA PRATICA

INDICATORI	PUNTI
COORDINAZIONE ED EFFICACIA DEL GESTO; CARATTERISTICHE DELLA COORDINAZIONE: ARMONIA, PRECISIONE, FLUIDITÀ	DA 0.5 A 4
FORZA APPLICATA, POTENZA PRODOTTA ED ESECUTIVA DEL GESTO	DA 0.25 A 3
TECNICA ESECUTIVA ADERENTE AL MODELLO E MISURAZIONE: TEMPO, DISTANZA	DA 0.25 A 3
T O T A L E	10

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA PROVA VALUTAZIONE SISTEMATICA

INDICATORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE: Motivazione, miglioramento, frequenza, impegno, umiltà, disponibilità di apprendimento, ordine nell'organizzazione, nell'esecuzione delle esercitazioni, attenzione, determinazione, volontà di operare, correttezza.	DA 0.25 A 3
CONTROLLO EMOTIVO: Atteggiamento positivo, fiducia in se stessi, convinzione, pazienza, calma, giusto rischio, confronto sportivo (accettare la sconfitta e gioire discretamente della vittoria), consapevolezza dei propri limiti, autocontrollo, capacità di critica ed autocritica.	DA 0.25 A 2
COLLABORAZIONE: Il risultato sportivo e motorio è la somma degli sforzi di tutti i giocatori negli sport di squadra ed è frutto della preparazione fisica, tecnica, tattica e mentale. Capacità di affrontare insieme situazioni problematiche trovando soluzioni adeguate a tutti. Aiutare sempre chi si trova in difficoltà.	DA 0.25 A 3
SOCIALIZZAZIONE: Rapporto positivo con i compagni e gli insegnanti, rispetto delle regole, capacità di lavorare in gruppo, rispetto delle diversità. La sommatoria di tali caratteristiche sarà oggetto di separata valutazione alla fine di ogni quadrimestre, trascritta sul libretto dei voti e concorrerà all'individuazione della media stessa con il profitto globale pratico e teorico.	DA 0.25 A 2
T O T A L E	10

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA PROVA TEORIA

INDICATORI	PUNTI
PERTINENZA NELL'ELABORAZIONE DELLE RISPOSTE, CORRETTEZZA E PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	DA 0.25 A 2.5
POSSESSO ED UTILIZZO DEL LESSICO DISCIPLINARE SPECIFICO	DA 0.25 A 2.5
CAPACITÀ DI OPERARE SINTESI ORGANICHE	DA 0.25 A 2.5
CAPACITÀ DI COGLIERE NESSI ED OPERARE COLLEGAMENTI TRA ARGOMENTI TEORICI E PRATICI	DA 0.25 A 2.5
T O T A L E	10

MATERIA: RELIGIONE

INDICATORI	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	DA 1 A 4
PROPRIETÀ NELL'USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	DA 1 A 2
CAPACITÀ DI RIASSUMERE LE TESI FONDAMENTALI	DA 0 A 1
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	DA 0 A 3
T O T A L E	10
ECCELLENTE = 10; OTTIMO = 9-10; DISTINTO = 8; BUONO = 7; SUFFICIENTE = 6; INSUFFICIENTE < 6	

SICUREZZA

La corretta applicazione delle norme, contenute nella L. 626/94- Sicurezza nei luoghi di lavoro, è possibile solo mediante periodici controlli e simulazioni di situazioni di rischio che vedono coinvolti, in prima persona, gli studenti e tutti gli operatori della scuola.

Si è perciò sviluppato un progetto di educazione alla sicurezza che ha l'ambizioso fine di operare un vero e proprio cambiamento di mentalità: praticare come studenti, oggi, comportamenti "sicuri" per trasferirli, domani, nel mondo del lavoro.

In particolare, ogni anno vengono svolte le seguenti attività

1. Monitoraggio completo di tutte le strutture e tipologie di attività volte alla realizzazione della edizione completa del "Piano di prevenzione dei rischi" (Decreto legislativo 626).
2. Riedizione del piano di emergenza.
3. Controllo capillare e periodico delle strutture, impianti e servizi tecnico-logistici dell'Istituto, con conseguenti segnalazioni all'Ente preposto delle disfunzioni rilevate.
4. Svolgimento di corsi di formazione diretti al personale della scuola in materia di prevenzione e di primo intervento a fronte di emergenze.
5. Formazione approfondita delle "figure sensibili", cioè dei responsabili dei vari settori relativi alla sicurezza.
6. Organizzazione e realizzazione di simulazioni di sgombero rapido e di abbandono dell'edificio scolastico, destinato a produrre in tutta la popolazione scolastica reazioni e comportamenti opportuni e controllati.
7. Riunioni periodiche dei responsabili dell'intero staff di prevenzione, protezione e sicurezza, destinati a mettere a punto e quindi migliorare le attività di controllo e di intervento connesse a questo settore.
8. Impostazione di un sistema di comunicazioni, relativamente a situazioni a rischio, mirato ed efficiente (questo aspetto sarà oggetto di un piano da svilupparsi ulteriormente nel prossimo anno scolastico)
9. Definizione delle competenze e delle responsabilità del personale della Scuola e dell'utenza in materia di sicurezza (da sviluppare ulteriormente, in termini di educazione e di sensibilizzazione di tutte le componenti scolastiche).
10. Revisione periodica della segnaletica, delle attrezzature antinfortunistiche, dei regolamenti destinati alle aule speciali, delle indicazioni delle vie di fuga. Proposta per un diverso sistema di segnalazione acustica per l'allarme.

Il Liceo è fornito di attrezzature (ascensore dal cortile al secondo piano, montascale) che consentono ai portatori di handicap e ad alunni temporaneamente infortunati di accedere alle aule, ai servizi di segreteria e ai laboratori. Opportuni provvedimenti sono stati presi, nel piano rischi, per l'assistenza agli stessi.

ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON IL LICEO

- INFN ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE DI GENOVA
- INFN ISTITUTO NAZIONALE FISICA DELLA MATERIA DI GENOVA
- C.A.R.E.D. CENTRO DI ATENEIO PER LA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA - UNIVERSITÀ DI GENOVA
- A.L.I.M.A. ASSOCIAZIONE LIGURE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA
- DI.MA. DIPARTIMENTO DI MATEMATICA UNIVERSITÀ DI GENOVA
- DIPARTIMENTO DI FISICA UNIVERSITÀ DI GENOVA
- Dip.T.e.Ris DIPARTIMENTO PER LO STUDIO DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE - UNIVERSITÀ DI GENOVA
- FACOLTÀ DI INGEGNERIA UNIVERSITÀ DI GENOVA – POLO UNIVERSITARIO DI SAVONA
- IST - ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO GENOVA
- ARCHIVIO LIGURE DI SCRITTURA POPOLARE DISMEC UNIVERSITÀ DI GENOVA
- DISMEC DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA UNIVERSITÀ DI GENOVA
- ISREC ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA
- ANED ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX DEPORTATI SAVONA
- ASSOCIAZIONE ITALO-BRITANNICA GENOVA
- FIGB FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
- BRIDGE CLUB “BUSACCHI” SAVONA
- SLOW FOOD
- AUSER
- CONI SAVONA
- RETE DI SCUOLE DIREZIONE DIDATTICA VILLAPIANA – ISS “BOSELLI-ALBERTI”
- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- CIRCOSCRIZIONE II
- PREFETTURA
- QUESTURA
- POLIZIA STRADALE

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il presente regolamento si fonda sulle norme contenute nel D.Lgs. 297/1994 (“Testo Unico delle studentesse e degli studenti”) e nel D.P.R. N. 275 dell’8 marzo 1999 “Regolamento recante Disposizioni Legislative in materia d’istruzione” = T.U.), nel D.P.R. 249/1998 (“Statuto delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59”) e al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 ai quali si fa riferimento anche per tutto quanto non espressamente qui di seguito contenuto.

TITOLO I - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Capo I – Disposizioni generali

Art. 1 La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso di almeno 5 gg. lavorativi rispetto alla data della riunione, ed effettuata mediante lettera diretta ai singoli membri dell’Organo Collegiale, ed affissione all’albo di apposito avviso. Lettera e avviso di convocazione devono indicare l’ordine del giorno. Di ogni seduta dell’Organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro o su supporto informatico.

Capo II – Consiglio di classe

Art. 2 Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe, compresi gli eventuali insegnanti di sostegno, da due rappresentanti eletti dai genitori, da due rappresentanti degli studenti e, a titolo consultivo, dagli eventuali assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio. I Consigli sono presieduti dal Dirigente o dal coordinatore, delegato dal Dirigente, ed hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all’azione educativa e didattica. Al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, spettano le competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari, la valutazione periodica e finale e la proposta delle mete di visite guidate e di viaggi di istruzione.

Art. 3 Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente o dal coordinatore di classe, con visto del Dirigente, o su richiesta scritta e motivata di almeno tre dei suoi membri.

Capo III – Collegio dei docenti

Art. 4 Il collegio dei Docenti si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l’orario di servizio in ore non coincidenti con l’orario di lezione. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente ad uno dei docenti facenti parte dello staff.

Art. 5 Competenze e modalità essenziali del Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti:

- ◆ Predisporre e delibera il piano dell’offerta formativa.
- ◆ Valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’offerta formativa.
- ◆ Sceglie le aree su cui assegnare gli incarichi aggiuntivi
- ◆ Delibera i nominativi dei docenti assegnatari degli incarichi aggiuntivi
- ◆ Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, l’assegnazione dei docenti, l’orario e lo svolgimento delle altre attività scolastiche.
- ◆ Provvede all’adozione dei libri di testo.
- ◆ Formula proposte per l’acquisto di materiale didattico.

Capo IV – Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Art. 6 Il Comitato è convocato dal Dirigente ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Esso valuta obbligatoriamente il servizio dell’insegnante nell’anno di formazione e valuta anche, su richiesta di un insegnante interessato, il suo servizio.

Capo V – Consiglio d’istituto e Giunta esecutiva

Sezione I – Consiglio d’Istituto

- Art. 7 Il Consiglio d’Istituto è costituito da 19 membri: il Dirigente, otto rappresentanti del personale Docente, due rappresentanti del personale A.T.A., quattro rappresentanti dei genitori e quattro rappresentanti degli alunni.
- Art. 8 Il Consiglio è convocato dal Presidente che appartiene alla componente genitori. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero della maggioranza dei Consiglieri. Il Consiglio si riunisce di norma ogni mese, in ore pomeridiane. La convocazione del Consiglio deve essere diramata per iscritto ai Consiglieri ed esposta all’albo dell’Istituto, unitamente all’o.d.g., almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione. Il presidente può disporre una convocazione d’urgenza, senza il rispetto dei termini di cui al precedente comma, quando insorgano motivi che giustificano tale procedura.
- Art. 9 Il Consiglio di Istituto adotta il Piano dell’Offerta Formativa, delibera il Piano annuale ed il conto consuntivo, determina le forme di autofinanziamento, ha competenze su acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature e delibera le mete dei viaggi di istruzione.
- Art. 10 L’o.d.g. del Consiglio di Istituto è predisposto dalla Giunta esecutiva e sottoposto all’approvazione ed alla eventuale integrazione del Presidente del Consiglio di Istituto. Le proposte dei consiglieri devono essere espresse per iscritto e pervenire al Presidente della Giunta almeno cinque giorni prima della prevista convocazione. In ogni caso le proposte pervenute dopo la formulazione dell’o.d.g. dovranno essere inserite in quello della riunione successiva. L’o.d.g. deve chiaramente indicare i punti sottoposti all’esame del Consiglio, con l’esclusione di voci generiche.
- Art. 11 In ogni seduta del Consiglio il segretario del Consiglio redige un verbale che deve riportare l’argomento delle discussioni, i nomi dei partecipanti e l’esito di eventuali votazioni. Il verbale, firmato dal Presidente e dal segretario, deve essere depositato presso la segreteria della scuola entro 8 giorni dalla seduta. Una copia del verbale sarà esposta per 15 giorni all’albo dell’Istituto. Non è soggetta a pubblicazione quella parte di verbale che concerne persone, salvo contraria richiesta degli interessati.
- Art. 12 Gli elettori delle componenti scolastiche potranno assistere alle sedute dietro presentazione di un documento di identità.
- Art. 13 A tutti i Consiglieri spetta il diritto di parola sugli argomenti all’o.d.g.; la richiesta va rivolta al Presidente, che ne dà facoltà secondo l’ordine di presentazione. Il Consiglio può stabilire la durata degli interventi secondo l’importanza degli argomenti e il numero degli iscritti a parlare. Coloro che intervengono nella discussione devono attenersi all’argomento in esame. Non è consentito interrompere chi parla; solo il presidente può farlo per un richiamo al regolamento.
- Art. 14 La seduta del Consiglio di Istituto è valida con la presenza di metà più uno dei componenti. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, per alzata di mano; quando riguardino persone si ricorre a votazione segreta.

Sezione II – Giunta Esecutiva

- Art. 15 La Giunta Esecutiva è costituita dal Dirigente che la presiede, un rappresentante dei genitori, uno degli studenti ed uno dei docenti nonché da un impiegato amministrativo, tecnico o ausiliario e dal Direttore Amministrativo che ne è il segretario verbalizzante.
- Art. 16 La Giunta è convocata dal Dirigente.
- Art. 17 La Giunta predispose il Piano annuale ed il conto consuntivo, l’ordine del giorno del Consiglio di Istituto, da sottoporre al Presidente, prepara i lavori del Consiglio stesso e cura l’esecuzione delle relative delibere.
- Art. 18 Il verbale della riunione della Giunta è depositato entro 5 giorni presso la segreteria della scuola, a disposizione dei membri del Consiglio d’Istituto.

TITOLO II - ASSEMBLEA DEI GENITORI

Art. 19 Le assemblee dei genitori possono essere di classe, di sezione o di istituto. Qualora si svolgano nei locali dell'istituto la data e l'orario devono essere concordati con il Dirigente. L'assemblea di classe o di sezione è convocata su richiesta dei genitori eletti, quella di istituto su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori o da 200 genitori. La richiesta di convocazione deve essere presentata per iscritto al Dirigente almeno 7 giorni prima della data della riunione e deve indicare l'ordine del giorno. Il Dirigente, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo con l'o.d.g. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni e deve darsi un regolamento di funzionamento inviato in visione al Consiglio di Istituto. Possono partecipare con diritto di parola: il Dirigente e i docenti rispettivamente della classe, della sezione e dell'Istituto.

TITOLO III- FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI, DELLE PALESTRE

Art. 20 Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e delle palestre verrà disciplinato da distinti regolamenti che, approvati dal Consiglio di Istituto, saranno allegati al presente regolamento, di cui costituiranno parte integrante.

Art. 21 Tutti i membri della comunità scolastica sono solidamente responsabili circa la conservazione e la corretta gestione dei beni e delle attrezzature dell'istituto da loro utilizzati. Il Consiglio di Istituto provvederà a emanare, per ogni settore (laboratori di lingue, chimica, biologia, fisica, informatica, arte, biblioteca, palestre) norme applicative, per assicurare di fatto la salvaguardia, conservazione ed eventuale risarcimento di danni a detti beni.

Art. 22 L'uso delle attrezzature dell'Istituto da parte di altre istituzioni scolastiche e della comunità sociale è soggetto a specifica delibera del Consiglio di Istituto.

TITOLO IV – REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Capo I – Diritti

Art. 23 Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva del livello di approfondimento volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. I docenti sono pertanto tenuti a comunicare all'interessato l'esito delle verifiche, immediatamente se orali, in tempi brevi se scritte.

Art. 24 Il Comitato Studentesco è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe. Esso deve darsi un proprio regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto. Il comitato studentesco predispone la convocazione dell'assemblea studentesca facendo pervenire la richiesta al Dirigente o ad un suo delegato entro cinque giorni lavorativi dalla data prescelta. Il Comitato può avere funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea e può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca di Istituto o dai rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe.

Art. 25 Gli studenti della scuola secondaria superiore hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli successivi. Essi esercitano il diritto di assemblea a livello di classe, di corso, di istituto compatibilmente con la disponibilità dei locali e del personale.

Art. 26 È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe (due ore mensili anche non consecutive), di Istituto (una al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata). Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'o.d.g. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. La data di convocazione e l'o.d.g. delle assemblee d'Istituto devono essere comunicati al Dirigente o ad un suo delegato con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. Alle assemblee d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente od un suo delegato, i Docenti che lo desiderino.

L'assemblea d'Istituto deve darsi un proprio regolamento per il funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto. Il Dirigente, o un suo delegato, ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

- Art. 27 Gli studenti possono riunirsi nel pomeriggio all'interno del Liceo per svolgere libere attività extracurricolari, compatibilmente con la disponibilità di locali e personale, e sempre con la presenza di un docente. Lo studente che abbia effettiva necessità di comunicare con altri studenti durante le ore di lezione deve essere munito di un permesso scritto del Dirigente o di un suo delegato.
- Art. 28 All'interno del Liceo è consentita la circolazione di giornalini scolastici, autorizzati dal Consiglio d'Istituto sentito il Comitato studentesco.
La bozza di ogni singolo numero verrà sottoposta preventivamente dal Direttore responsabile (studente maggiorenne) al Dirigente per una verifica della conformità alle norme di legge.
- Art. 29 In appositi spazi (Albo studenti) è consentita la libera affissione di comunicazioni, sempre nel rispetto delle norme di legge. Non è consentita invece la distribuzione di volantini, fatto salvo il periodo di propaganda per elezioni degli organi collegiali.

Capo II – Doveri

Sezione I – Regolarità di frequenza

- Art. 30 Al rientro da una assenza, gli studenti esibiranno all'insegnante della prima ora la giustificazione scritta sull'apposito libretto. Se la durata dell'assenza supera i cinque giorni ed è dovuta a malattia alla giustificazione verrà allegato un certificato medico di avvenuta guarigione. In caso di assenza per motivi non dovuti a malattia la famiglia è invitata a darne comunicazione scritta al Dirigente in tempo utile.
- Art. 31 Gli ingressi che avvengono dopo l'inizio della prima ora di lezione e comunque non oltre le ore 9.00 e le uscite anticipate, comunque non prima delle ore 12.00 saranno consentiti solo nel numero complessivo di otto entrate e cinque uscite.
- Art. 32 Gli studenti che entrano nell'istituto dopo l'inizio della prima ora di lezione e comunque non oltre le ore 9.00 sono tenuti a presentarsi allo staff con il libretto delle giustificazioni per l'autorizzazione all'ingresso in aula. Nel caso che il ritardo non sia firmato dal genitore dovranno presentare il tagliando del libretto adeguatamente compilato il giorno successivo.
- Art. 32bis Le uscite anticipate devono essere comunicate per iscritto sul libretto allo staff entro la prima ora di lezione. Le eventuali uscite anticipate possono essere consentite solo per motivi adeguatamente documentati, per i minorenni solo con la presenza di un genitore o persona da lui delegata per iscritto, per i maggiorenni è prevista la valutazione dei motivi addotti da parte dello staff. Non sono consentite uscite anticipate richieste a mezzo fax o telefonate.
- Art. 33 La non regolare frequenza delle lezioni costituisce mancanza disciplinare (cfr. art. 46 comma 2). Pertanto tutti i genitori degli studenti minorenni saranno avvisati tramite lettera del raggiungimento degli 8 ritardi e/o delle 5 uscite anticipate e dovranno presentarsi allo staff dalle ore 8.00 alle ore 9.00 dal lunedì al sabato. Per gli studenti maggiorenni sarà inviata una comunicazione scritta al Consiglio di Classe.
- Art. 34 Gli studenti sono tenuti a portare SEMPRE a scuola il libretto dei voti, l'inadempienza sarà annotata sul registro di classe e sarà considerata mancanza disciplinare. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e a svolgere assiduamente gli impegni di studio. Sono tenuti altresì ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Art. 35 Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, nonché ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i macchinari così da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Art. 35 bis Agli studenti non è consentito parcheggiare macchine e moto nel cortile dell'istituto. È consentito invece parcheggiare esclusivamente moto nel cortiletto sul retro purché vengano rispettate le norme di sicurezza. Il mancato rispetto del presente articolo costituisce mancanza disciplinare (cfr. art. 46 comma 8)

Sezione II – Comportamento

- Art. 36 Gli studenti e le studentesse sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato ad un ambiente di studio.
- Art. 37 Ogni studente è responsabile degli oggetti di valore che reca con sé (telefoni cellulari, capi di abbigliamento, denaro ecc...). Il liceo non è responsabile per eventuali ammanchi.
- Art. 38 È vietato fumare in qualunque locale all'interno dell'istituto, compreso il bar.
- Art. 39 Durante le ore di lezione gli studenti, di norma, non devono lasciare l'aula. L'insegnante può autorizzare, per giustificati motivi e sotto la propria responsabilità, uscite di breve durata per non più di uno studente alla volta.
- Art. 40 Nella momentanea assenza dell'insegnante gli studenti devono rimanere in aula, conservando un contegno corretto. In caso di sciopero dei docenti, gli studenti (maggiorenni e minorenni), anche se in possesso della firma dei genitori per presa visione dell'avviso inviato dalla scuola non possono allontanarsi dall'istituto a meno che non abbiano la prevista autorizzazione scritta sul registro di classe dal Dirigente o da un suo delegato.
- Art. 41 Durante gli spostamenti collettivi da e per i laboratori, le palestre, le aule speciali, le classi devono evitare comportamenti che possano disturbare la normale attività didattica.
- Art. 42 Nell'eventualità di astensioni collettive dalle lezioni l'assenza sarà ritenuta ingiustificata. Gli studenti minorenni dovranno comunque esibire al rientro una dichiarazione dei genitori scritta sul libretto personale in cui questi dichiarino di essere a conoscenza della partecipazione del figlio alla astensione collettiva.
- Art. 43 Durante le lezioni, il telefono cellulare deve essere tenuto spento e non solamente "silenzioso". Se l'infrazione viene rilevata nel corso di prove di verifica sarà assegnata una valutazione gravemente negativa senza possibilità di recupero della stessa. È permesso l'utilizzo del telefono cellulare durante l'intervallo, al di fuori dall'orario delle lezioni e, in caso di reale necessità, con l'autorizzazione dell'insegnante. È severamente vietato fotografare i docenti e il personale della scuola senza la loro autorizzazione scritta. È altresì vietato "postare" filmati, fotografie, documenti scritti e similari, che riguardino o citino qualunque componente della scuola (cfr. art.46 comma 7)
- Art. 44 Il bar è un locale della scuola, pertanto, al suo interno sono valide le stesse regole che si applicano negli altri spazi.

Capo III – Disciplina

Sezione I – Premessa

- Art. 45 "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".
"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano" (dallo "Statuto" art. 4).

Sezione II – Mancanze disciplinari

- Art. 46 Sono considerate mancanze disciplinari:
1. il mancato assolvimento degli impegni di studio;
 2. la frequenza irregolare delle lezioni comprese entrate posticipate e uscite anticipate in numero superiore a quanto previsto dall'art. 31
 3. il comportamento che turbi il regolare andamento della scuola;
 4. i danni al patrimonio della scuola;
 5. il comportamento scorretto nei confronti del Dirigente, del personale docente e non docente, dei compagni ivi comprese forme di comportamento goliardico in occasione di assemblee di istituto e di giorni antecedenti festività e ultimi giorni di lezione.

6. il comportamento scorretto durante i viaggi di istruzione, le visite guidate, le attività speciali (visite a mostre, musei, spettacoli teatrali o cinematografici ecc.)
7. scorretto uso di telefonini portatili e altri dispositivi elettronici;
8. parcheggio in zone non consentite e/o parcheggio in zone che violino le disposizioni di sicurezza; recuperare
9. l'aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o procurare pericolo per l'incolumità delle persone

Sezione III – Sanzioni

Art. 47 Le mancanze disciplinari di cui all'art. 46 vengono così sanzionate:

- a) ammonizione scritta nei casi n. 1 - 2 - 3 - 4 - 8 dell'art. 46;
- b) allontanamento dalla comunità scolastica (fino a un massimo di 15 giorni) nei casi n. 5, 6 e 7 dell'art. 46.
La sanzione b) potrà essere inflitta anche nel caso n. 4 dell'art. 46 se si riscontra il dolo. Comunque sempre è dovuto il risarcimento dei danni. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento l'Istituto provvederà per quanto possibile a curare il rapporto con lo studente e con i genitori per preparare il suo rientro nella comunità scolastica.
- c) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni o comunque per un periodo commisurato alla gravità del reato commesso ovvero al permanere della situazione di pericolo (cfr. Art 4 del Nuovo Statuto). Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (cfr. art 4 del Nuovo Statuto). L'ammonizione per motivi gravi e/o le ammonizioni ripetute prevedono la convocazione della famiglia.

Le sanzioni a), b) e c) possono concorrere a determinare il voto di comportamento.

Sezione IV – Organi competenti

Art. 48 Sono competenti a erogare le sanzioni:

- a) per l'ammonizione scritta: il singolo docente e il Dirigente;
- b) per l'allontanamento: il Consiglio di classe nella sua composizione allargata.
- c) per l'allontanamento superiore a quindici giorni: il Consiglio di istituto (cfr. art 4 del Nuovo Statuto)

Sezione V – Procedura

Art. 49 La sanzione a) dell'art. 47 (ammonizione), scritta sul registro di classe, viene comunicata ai genitori se lo studente è minorenne. La sanzione b) dell'art. 47 (allontanamento dalla comunità scolastica) viene discussa dal Consiglio di classe che:

1. esamina la documentazione presente agli atti;
2. ascolta le giustificazioni addotte dallo studente coinvolto;
3. procede all'escussione di eventuali testimoni;
4. valuta la gravità della mancanza e procede all'irrogazione della pena.

La decisione del Consiglio viene comunicata alla famiglia dello studente. La sanzione c) dell'art. 47 (allontanamento per un periodo superiore a quindici giorni) viene discussa dal Consiglio di Istituto (cfr. art. 4 del Nuovo Statuto).

Sezione VI – Ricorsi

Art. 50 Contro le sanzioni è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un organo di garanzia composto dal Dirigente che lo presiede, da due docenti scelti dal Collegio dei docenti, da due studenti scelti dal Comitato studentesco e da un genitore scelto dal Comitato genitori che decide nel termine di dieci giorni.

TITOLO V-VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Art. 51 I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono importanti momenti d'integrazione della esperienza culturale degli allievi e contribuiscono alla loro maturazione globale formandoli anche nelle regole della socializzazione.

Art. 52 Viaggi di istruzione:

1. al viaggio d'istruzione deve partecipare, se possibile al completo (con il limite minimo dei 2/3), la comunità classe con i suoi insegnanti.
2. le mete devono essere indicate dal Consiglio di Classe e collegate ai progetti didattici al fine di conferire un carattere formativo al viaggio.
3. Il viaggio d'istruzione deve essere inserito nel programma didattico della classe e quindi proposto nelle prime riunioni del Consiglio di Classe dell'anno.
4. l'obiettivo didattico del viaggio d'istruzione deve essere ben definito, spetterà ai docenti della singola classe approfondire preventivamente i contenuti culturali del viaggio e verificarne l'apprendimento.
5. i costi devono essere contenuti, al fine di consentire la più ampia partecipazione.
6. le classi che svolgono attività sportiva sulla neve o in altro ambiente naturale devono essere accompagnate da un insegnante di educazione fisica (almeno uno per gruppo)
7. i partecipanti al viaggio sono tenuti, anche se maggiorenni, a seguire i programmi proposti dai docenti accompagnatori e non sono autorizzati ad allontanarsi dagli stessi.
8. l'autorizzazione compete al Consiglio d'Istituto.
9. il comportamento dei partecipanti deve essere in sintonia con il progetto formativo della scuola, si applica in ogni caso, il regolamento di disciplina d'istituto.
10. durante il viaggio d'istruzione è proibita la frequenza di discoteche e locali notturni esterni alla struttura alberghiera a meno che non si tratti di locali riservati esclusivamente agli studenti, interni o collegati alla struttura alberghiera stessa. Il rientro in albergo è comunque previsto entro e non oltre le ore 23.30. A partire da tale ora gli alunni sono tenuti a trovarsi all'interno della loro camera in modo da poter consentire, a sé ed agli altri, le sette ore di riposo minime necessarie per poter svolgere l'attività formativa del giorno successivo. Anche gli alunni maggiorenni sono rigorosamente tenuti ad osservare questa norma.
11. sono strettamente vietati detenzione e consumo di alcolici di qualsiasi tipo per l'intera durata del soggiorno; il mancato rispetto di tale norma, anche da parte dei maggiorenni, sarà da considerarsi grave mancanza disciplinare.
12. gli alunni che hanno riportato 6 in comportamento o che abbiano due note disciplinari sul registro di classe o che nei viaggi d'istruzione o visite guidate precedenti si siano resi responsabili di danni o di un comportamento disdicevole, non sono autorizzati a partecipare al viaggio.
13. i viaggi d'istruzione devono svolgersi entro il 30 aprile
14. i giorni a disposizione di ciascun Consiglio di classe da utilizzare per viaggi con pernottamento saranno: per le classi prime e seconde: due; per le classi terze e quarte: quattro; per le classi quinte: sei.
15. per i viaggi all'estero è obbligatoria la presenza di un docente accompagnatore che conosca correntemente la lingua dello stato che si va a visitare o, almeno, la lingua veicolare.
16. ogni classe dovrà essere accompagnata da un proprio docente, il quale è responsabile per l'intera gita dei propri allievi. Nel caso di viaggi di una sola classe, gli accompagnatori dovranno essere due, indipendentemente dal numero degli allievi.
17. Il rapporto allievi accompagnatori dovrà essere in linea con le normative nazionali vigenti.
18. nessun docente potrà partecipare a più di un viaggio d'istruzione all'anno.
19. i viaggi d'istruzione dovranno essere organizzati tramite agenzie e le quote versate in bilancio; sono vietate raccolte di denaro all'interno del Liceo.
20. non possono partecipare ai viaggi d'istruzione coloro che non operano all'interno dell'istituto. Tuttavia sono ammessi familiari degli insegnanti accompagnatori, purché tale presenza non sia d'intralcio all'attività istituzionale di accompagnamento e vigilanza.
21. per mancanze giudicate di particolare gravità dai docenti accompagnatori sarà telefonicamente avvertita la famiglia perché provveda al rientro del figlio secondo l'art. 31 del Regolamento d'Istituto, senza rimborsi di nessun tipo.

Art. 53 Visite guidate:

1. Le visite guidate si svolgono nell'arco di una sola giornata.
2. Le visite guidate si configurano come "lezioni itineranti", pertanto:
 - a. Il loro obiettivo culturale deve rientrare nella programmazione
 - b. La partecipazione degli alunni è obbligatoria

TITOLO VI – NORME DI SICUREZZA

Per quanto si riferisce alle norme di sicurezza si fa riferimento al Piano di valutazione dei rischi allegato al presente regolamento.

INDICE

CHE COSA È IL P.O.F.	pag. 2
IL LICEO OGGI	pag. 3
▪ Organigramma	pag. 4
▪ Responsabilità	pag. 5
CHE COSA OFFRIAMO	pag. 7
▪ Politica della qualità	pag. 7
▪ Finalità istituzionali	pag. 7
▪ Finalità educative	pag. 8
▪ Indirizzi	pag. 9
▪ Obiettivi formativi, di apprendimento e nuclei tematici irrinunciabili .	pag. 14
▪ Progetti e attività che ampliano l'offerta formativa	pag. 31
▪ Attrezzature	pag. 38
VALUTAZIONE	pag. 39
▪ Griglie di misurazione	pag. 41
SICUREZZA	pag. 46
ENTI E ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON IL LICEO ...	pag. 47
REGOLAMENTO DI ISTITUTO	pag. 48

Eventuali integrazioni al P.O.F. verranno fornite in corso d'anno

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 25 settembre 2009 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 29 settembre 2009

<i>REV.</i>	<i>Modifiche rispetto alla versione precedente</i>
<i>00</i>	Prima elaborazione